



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025**

**Comune di Frossasco**  
Città Metropolitana di Torino

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui  
Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Altri eventuali strumenti di programmazione**

**- Nota tecnica introduttiva -**

Premesso che:

- con D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 sono state introdotte delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- l'art. 9 del D.L. 31.08.2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28.10.2013, ha disposto integrazioni e modifiche del predetto D.Lgs. 118/11 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/00, così come novellato, recita:

*"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";*

- l'art. 170, comma 4, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. reca inoltre:

*"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

Atteso che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

- la Sezione Strategica Sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;

- in particolare la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un patto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa;

- la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Considerato che il decreto ministeriale del 20 maggio 2015 ha inserito nell'allegato 4/1 sopra indicato un paragrafo 8.4 intitolato "il documento unico di programmazione semplificato" per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Dato atto che con Decreto interministeriale del 18.05.2018 il MEF ha inserito all'interno del principio contabile della programmazione 4.1 in luogo del periodo "il documento unico di programmazione semplificato" il seguente paragrafo:

### ***" 8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti***

*Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.*

*Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

*Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).*

*Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.*

*A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:*

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;*
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;*
- 3) la gestione delle risorse umane;*
- 4) i vincoli di finanza pubblica.*

*Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :*

*a) alle entrate, con particolare riferimento :*

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;*
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;*

*b) alle spese con particolare riferimento:*

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;*
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;*
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*

*c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;*

*d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;*

*e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;*

*f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;*

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

*g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*

*h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.*

*Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:*

*a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*

*b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;*

*c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*

*d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;*

*e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;*

*f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;*

*g) altri documenti di programmazione.*

*Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.*

*Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.*

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2023-2025) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2023), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2023 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2023-2024-2025 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Con il comma 882 dell'art.1 della legge di bilancio 2018 le percentuali del FCDE sono:

- Anno 2023 100 %
- Anno 2024 100 %
- Anno 2025 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**



# 1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2.842  
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 2.872  
 di cui maschi n. 1.412  
 femmine n. 1463  
 di cui  
 In età prescolare (0/5 anni) n. 129  
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 253  
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 357  
 In età adulta (30/65 anni) n. 1.391  
 Oltre 65 anni n745 ...

Nati nell'anno n. 15  
 Deceduti nell'anno n. 43  
 saldo naturale: - 28  
 Immigrati nell'anno n. 177  
 Emigrati nell'anno n. 139  
 Saldo migratorio: 38  
 Saldo complessivo naturale + migratorio): 10

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

## Risultanze del Territorio

Superficie Km<sup>2</sup>. 20,20  
 Risorse idriche: laghi n. ...0 Fiumi n. ...0

Strade:

autostrade Km. 0...  
 strade extraurbane Km. ...  
 strade urbane Km. ...  
 strade locali Km. ...  
 itinerari ciclopeditoni Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido con posti n. ....  
Scuole dell'infanzia con posti n. 67  
Scuole primarie con posti n. 125  
Scuole secondarie con posti n. 180  
Strutture residenziali per anziani n. ...  
Farmacie Comunali n. ...  
Depuratori acque reflue n. ...  
Rete acquedotto Km. ...  
Aree verdi, parchi e giardini hq 2  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 650  
Rete gas Km. ...  
Discariche rifiuti n. ...  
Mezzi operativi per gestione territorio n. 4  
Veicoli a disposizione n. 5  
Altre strutture (da specificare) ...

## 2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta/APPALTI

PULIZIA IMMOBILI C.LI - REFEZIONE SCOLASTICA – SCUOLABUS -TESORERIA - SERVIZIO CIMITERIALE – NECROFORICO – SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE, COMPRESA LA MATERIALE AFFISSIONE DEI MANIFESTI.

### Servizi gestiti in forma associata/UNIONI

POLIZIA LOCALE –SEGRETARIO COMUNALE- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA- FUNZIONI FONDAMENTALI DI CUI ALL'ART. 14, COMMA 27 LETTERE C) ED E) DELLA L. 122/2010 E DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

### Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO IGIENICO AMBIENTALE - SERVIZIO RISCALDAMENTO - ACQUA

### Servizi affidati ad altri soggetti

GDRP – DPO - RSSP

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione società	Attività svolta	% partecipazione Comune	Partecipazione pubblica
C.I.S.S. Consorzio intercomunale per i servizi sociali di Pinerolo	Il consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio assistenziali di competenza dei comuni ai sensi e per gli effetti della legge 328/2000 e della L. R. 1/2004 garantendone l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità	2,05	100%
CSI Piemonte	Garantisce alle amministrazioni strumenti per programmare l'attività istituzionale, sostenere le politiche occupazionali e gestire i finanziamenti europei con un puntuale monitoraggio sul territorio delle attività. I sistemi informativi sviluppati dal CSI raggruppano gestionali e operazionali, cruscotti decisionali e strumenti statistici per interpretare le dinamiche di evoluzione del mercato del lavoro. Comprendono servizi web con funzioni di sportello on line per aiutare cittadini e imprese a rispettare gli obblighi di legge e per semplificare le comunicazioni verso la PA.	0,04	100%
Consorzio Acea Pinerolese	E' ente strumentale dei comuni consorziati per i quali esercita le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi	3,85	100%

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

ATO 3 - Autorità d'ambito Torinese	Organizzazione servizio idrico integrato	0,16	100%
---------------------------------------	--	------	------

### Società partecipate

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione Comune	% partecipazione pubblica
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	Diretta	Gestisce sul territorio servizi nei settori ambiente, energia, acqua e altri servizi inerenti la gestione del territorio	3,85	100
ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.	Diretta	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il comune di Frossasco fornisce il servizio gestione calore.	3,85	100
ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.	Diretta	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del comune di Frossasco e fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione calore	3,85	100
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	Diretta	Gestisce servizi nel campo del servizio idrico integrato attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane. La società è affidataria del servizio idrico integrato da parte di ATO 3 nell'ambito territoriale di questo Comune	0,00006	100
Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi S.r.l.	Diretta	Promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,86	59,55

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 762.905,43

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 601.048,89

Fondo cassa al 31/12/2019 € 669.169,57

Fondo cassa al 31/12/2018 € 891.374,66

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2021	n.	€ 0,00
2020	n.	€ 0,00
2019	n.	€ 0,00

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	122.608,00	2.486.210,83	4,93 %
2020	131.333,00	2.608.301,73	5,04 %
2019	150.274,15	2.565.189,36	5,86 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2021	€ 0,00
2020	€ 0,00
2019	€ 0,00

**Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON** ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

**4 - Gestione delle risorse umane**

**Personale**

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA FUNZIONALE	CATEGORIA	NUMERO ADDETTI
AREA AMMINISTRATIVA	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME*(50 %)
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	D	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME* (50%)
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	D	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
	B3	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
AREA VIGILANZA	D	1 DIPENDENTE DI ALTRO ENTE**
	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
TOTALE DIPENDENTI DI RUOLO	-----	6 DIPENDENTI DI RUOLO  OLTRE 1 DIPENDENTE IMPIEGATO ATTRAVERSO UTILIZZO ART: 1 COMMA 557 L. 311/2004

\* Dipendente di ruolo full time che presta assegnato al 50% all'area economico finanziaria e 50 % all'area amministrativa;

\*\* Dipendente di altro ente in servizio attraverso utilizzo dell'istituto giuridico di cui all'art. 1, comma 557, legge 311/2004, per n. 5 ore settimanali per il periodo dal 01.07.2022 al 31.12.2024.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-  
quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a **€. 406.509,88;**

Il Segretario comunale, a decorrere dal 01.02.2023 è in convenzione con i Comuni di Riva Presso  
Chieri (capofila), Prarostino.

## 5 -Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

**NO**



# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in maniera sempre più elevata, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alle P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei Comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

Le politiche tributarie per il triennio 2023-2025 dovranno seguire le disposizioni di legge vigenti o di futura emanazione. L'obiettivo dell'Amministrazione è di mantenere inalterato il livello qualitativo/quantitativo dei servizi erogati.

Si proseguirà nel triennio all'attività di recupero dell'evasione tributi comunali per consentire l'aumento delle basi imponibili dei singoli tributi oggetto di accertamento.

Gli incrementi tributari disposti nel corso del 2022, confermati anche nel 2023, risultano necessari soprattutto in considerazione del contenzioso in atto nei confronti del GSE, inerente il ricorso avverso il provvedimento trasmesso dal GSE in data 24.02.2022, avente ad oggetto la decadenza del diritto alle tariffe incentivanti e il recupero integrale degli incentivi sinora percepiti dall'ente rispetto all'impianto fotovoltaico sito in Frossasco alla Via Piscina che costringe l'ente a costituire e mantenere, sino al termine del contenzioso, un cospicuo fondo rischi per passività potenziali.

### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale



#### PNRR

Questo Ente ha partecipato ai bandi PNRR ed ha ottenuto i seguenti finanziamenti, inseriti nel bilancio 2023/2025:

1. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP I11C22000220006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 77.897,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

2. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP I11F22000730006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 79.922,00
3. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - CUP I11F22003380006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 23.147,00;
4. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP I11F22001140006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 5.589,00;

Sono stanziati a bilancio i seguenti contributi PNRR:

1. PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - M2C4 -2.2 – "Efficientamento impianto d'illuminazione scuola dell'infanzia e primaria" CUP I14D22002530006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATIONEU pari ad € 50.000,00 a valere sull'esercizio 2023;
2. PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - M2C4 -2.2 – "Efficientamento impianto d'illuminazione palestra e municipio" CUP I14J22000830006- FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATIONEU pari ad € 50.000,00 a valere sull'esercizio 2024.

Con deliberazione di giunta comunale n. 98 del 05.12.2022 si era provveduto a "Mappare, perimetrare ed effettuata la ricognizione dei progetti finanziati e confluiti nel PNRR".

I progetti che alla data del 05.12.2022 non erano ancora conclusi oppure erano in fase di esecuzione di questo Ente rientranti nei finanziamenti PNRR erano i seguenti:

1. Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP: I15F21001590008 "*lavori di messa in sicurezza SP 195 tra le progressive km 0+500 e km 0+980 mediante la realizzazione di un marciapiede*" € 50.000,00 anno 2022, in fase di realizzazione (fine lavori prevista aprile 2023). Contabilmente da terminare sia per la spesa sia per l'entrata (art. 1 co. 29 legge 160/2019 anno 2022);
2. Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP: I19J21003310001 "*lavori di miglioramento dell'efficienza energetica della scuola dell'infanzia (sostituzione del generatore di calore)*" € 61.000,00 anno 2021 lavori avviati nel settembre 2021 ed ultimati a gennaio 2022, contabilmente conclusi nell'anno 2022 (art. 1 co. 29 legge 160/2019 anno 2021);
3. Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP: I15F21000220003 "*lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza di strade e piazze del Comune ed all'abbattimento delle barriere architettoniche di marciapiedi e percorsi pedonali*" € 39.000,00 anno 2021 avviati nel settembre 2021 ed ultimati a gennaio 2022, contabilmente conclusi nell'anno 2022 (art. 1 co. 29 legge 160/2019 anno 2021).

I progetti confluiti nel PNRR iniziato in anni pregressi e già conclusi, sono:

1. Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP: I15I20000060001 "*Lavori di miglioramento dell'efficienza energetica della scuola primaria*" - € 40.000,00 anno 2020, concluso tecnicamente anno 2020 e contabilmente anno 2021 (art. 1 co. 29 legge 160/2019 anno 2020);
2. Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP: I15I20000060001 "*lavori di messa in sicurezza di strade comunali 2020*" - Codice Identificativo di Gara (CIG): 842984502A - Codice Unico di Progetto - € 10.000,00 anno 2020, concluso tecnicamente anno 2020 e contabilmente anno 2021 (art. 1 co. 29 legge 160/2019 anno 2020);

Si fa presente che i due programmi sul digitale per i quali è previsto un contributo superiore ad € 40.000,00 non sono, attualmente, stati inseriti nel Programma Biennale degli acquisti forniture e servizi 2023-2024 in quanto serviranno per singoli acquisti di beni e servizi, ognuno presumibilmente inferiore ad € 40.000,00.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Risulta di particolare importanza evidenziare che l'Ente continuerà a candidarsi ai bandi in corso e quelli di futura pubblicazione coerenti con le indicazioni contenute nel DUP e a servizio del territorio amministrato, finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal collegato Piano Nazionale Complementare (PNC), dalle risorse previste nel bilancio dell'UE per il settennio 2021/2027.

In particolare, sempre relativamente all'ambito digitale l'ente nel corso del 2023 intende partecipare all'avviso:

del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'", MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI", PER COMUNI. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU.

L'ente inoltre intende valorizzare il territorio intervenendo ad attuare:

- Intervento di messa in sicurezza delle strade e dei marciapiedi comunali utilizzando il contributo statale di € 5.000,00. Per l'intervento verrà data priorità agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nei marciapiedi.
- Lavori di sistemazione idrogeologica e della viabilità minore finanziati con i Piani di Manutenzione Ordinaria (PMO) del territorio per un importo di € 93.377,59 fra i quali si segnala quello di sistemazione del collegamento esistente tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola dell'infanzia e la manutenzione della rete stradale comunale.

### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'ente attualmente non ritiene di dare corso all'attivazione di mutui.

Il mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione dal momento che le ultime elezioni comunali si sono svolte il 26 maggio 2019.

**Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli**

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	60.661,13	26.942,11	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	236.049,52	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	257.919,57	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa	0,00	0,00		
				762.905,43	866.261,13		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	379.634,81	previsione di competenza	1.734.992,92	1.676.133,08	1.687.341,08	1.707.509,08
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	102.426,15	previsione di competenza	2.142.298,86	2.055.767,89		
			previsione di cassa	1.210.751,56	1.260.247,86	1.184.519,09	1.184.519,09
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	87.339,87	previsione di competenza	1.402.707,73	1.362.674,01		
			previsione di competenza	494.300,17	483.204,24	499.194,24	499.194,24
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	629.612,17	previsione di competenza	632.035,94	570.544,11		
			previsione di competenza	447.089,29	287.035,59	80.000,00	80.000,00
TITOLO 6:	Accensione prestiti	171.914,00	previsione di competenza	983.459,53	916.647,76		
			previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.858,17	previsione di competenza	171.914,00	171.914,00		
			previsione di competenza	616.000,00	616.000,00	616.000,00	616.000,00
			previsione di cassa	622.810,26	621.858,17		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.376.785,17</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.553.133,94</b>	<b>4.322.620,77</b>	<b>4.067.054,41</b>	<b>4.087.222,41</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>5.955.226,32</b>	<b>5.699.405,94</b>		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>1.376.785,17</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>5.107.764,16</b>	<b>4.349.562,88</b>	<b>4.067.054,41</b>	<b>4.087.222,41</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>6.718.131,75</b>	<b>6.565.667,07</b>		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

*Analisi Entrate: Politica Fiscale*

*IMU*

*ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*

*RISCOSSIONE COATTIVA*

*TARI*

*CANONE UNICO*

*FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'*

*Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

*Analisi Entrate: Politica tariffaria*

*PROVENTI SERVIZI*

*PROVENTI BENI DELL'ENTE*

*PROVENTI DIVERSI*

*Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI*

*ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI*

*ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025**

*Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

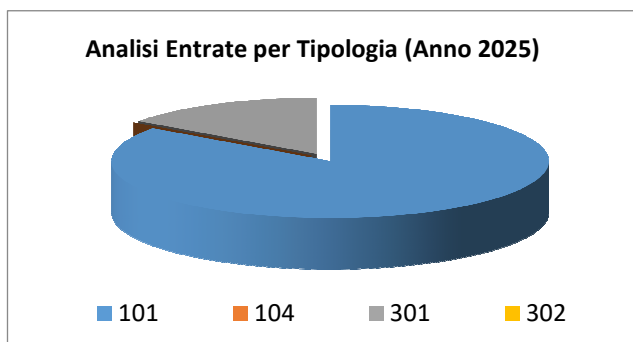
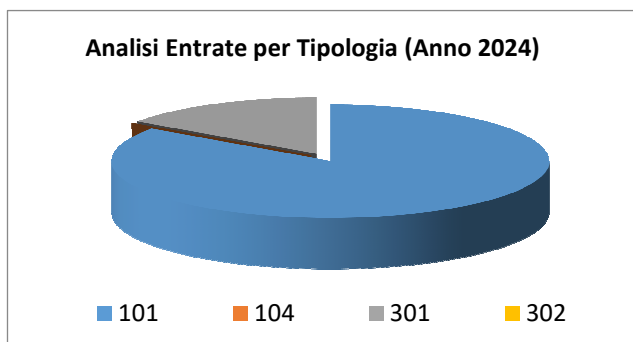
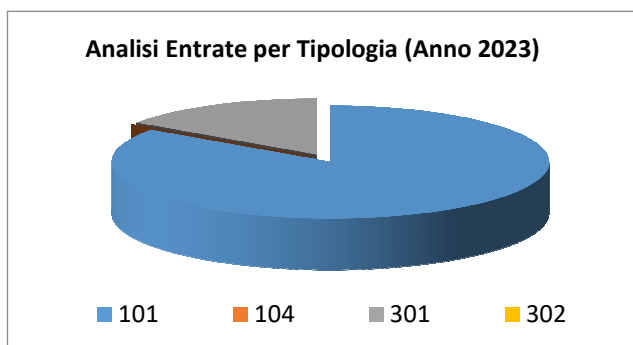
*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

*Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

## Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.418.434,68	1.429.642,68	1.449.810,68
		cassa	1.798.069,49		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	257.698,40	257.698,40	257.698,40
		cassa	257.698,40		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>1.676.133,08</b>	<b>1.687.341,08</b>	<b>1.707.509,08</b>
		cassa	<b>2.055.767,89</b>		



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

### FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

#### FONDO DI SOLIDARIETA'

Sono state inserite a bilancio 2023/2025 le spettanze 2022 pubblicate sul portale della Finanza Locale.

#### IMU

Al fine di poter procedere all'aumento del Fondo rischi da contenzioso a fronte della sussistenza delle passività potenziali legate alla controversia GSE, considerando le finalità istituzionali dell'ente e la necessità della sussistenza dell'equilibrio finanziario dell'ente, si stabiliscono **le aliquote per l'anno 2023** nella stessa misura dell'anno 2022:

ALIQ. COMUNALE	ALIQ. STATO	Descrizione
6,00 per mille	0 per mille	Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale <b>A1, A8, A9</b> e <b>relative</b> pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale <b>C2, C6 e C7</b> )
Esente	Esente	Abitazioni principali (categorie <b>A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7</b> ) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali <b>C/2, C/6 e C/7</b> , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)
3,00 per mille	7,6 per mille	Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10
10,60 per mille	0 per mille	Aree edificabili
10,60 per mille	0 per mille	Altri immobili
1 per mille	0 per mille	Fabbricati rurali strumentali

Le aliquote di cui sopra saranno oggetto di apposita proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale

#### TARI

L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con la quale ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La TARI, tassa comunale sui rifiuti, è istituita in tutto il territorio comunale a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. Il presupposto della TARI è il possesso,



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile, a condizione che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Il gettito della TARI è destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti secondo quanto indicato nel piano finanziario che il Consorzio Acea Pinerolese invierà prossimamente. La tariffa quindi è sempre composta da una parte fissa, volta a coprire le componenti essenziali del servizio (come i costi generali di gestione) e da una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti prodotta, a copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il tributo è dovuto da chiunque, persona fisica o giuridica, possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte ad uso privato o pubblico, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dell'anno, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

Per le utenze domestiche, la parte fissa della tariffa è calcolata in base alla superficie calpestabile dei locali suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati, corretta dal numero di occupanti. La parte variabile della tariffa è invece determinata considerando la quantità potenziale dei rifiuti prodotti dai nuclei familiari distinti per il numero dei componenti.

Per le utenze non domestiche, la tariffa viene determinata considerando la superficie dei locali utilizzati ed il potenziale di produzione di rifiuti per l'attività svolta. Le tipologie di utenze non domestiche sono individuate dal D.P.R. 158/99 per i comuni del nord Italia con meno di 5.000 abitanti, e si distinguono in 21 categorie (tra cui attività artigianali o industriali, attività di vendita di beni alimentari o non alimentari, bar, ristoranti, uffici, case di riposo, ecc...). Alla parte fissa e variabile si aggiunge il tributo TEFA del 5% per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente da parte della Città Metropolitana di Torino che l'Agenzia delle Entrate, per i pagamenti riferiti all'annualità 2020 e successive, provvede a scorporare direttamente dai versamenti effettuati dai contribuenti a mezzo F24 al netto della commissione dello 0,3% dovuta al Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.09.2017 è stato approvato il regolamento sul compostaggio domestico con la relativa modulistica.

Successivamente la modulistica è stata variata, così come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27.11.2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.12.2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato il regolamento comunale TARI.

Le tariffe della Tari 2023 non sono state ancora determinate, in quanto non è ancora pervenuto il piano finanziario da parte del Consorzio Acea Pinerolese.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il D.Lgs. N.360/1998 prevede che "i Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa.

Al fine di poter procedere all'aumento del Fondo rischi da contenzioso a fronte della sussistenza delle passività potenziali legate alla controversia GSE, considerando le finalità istituzionali dell'ente e la necessità della sussistenza dell'equilibrio finanziario dell'ente, si stabiliscono **le aliquote per l'anno 2023** nella stessa misura dell'anno 2022:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,80%;
- nessuna soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale;

L'aliquota di cui sopra sarà oggetto di apposita proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale

### **RISCOSSIONE COATTIVA**

Previsione attività di recupero evasione tributaria:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Nel triennio 2023/2025 continueranno i controlli per recupero evasione tributaria.  
Le entrate relative all'attività di controllo sono previste nelle risorse specifiche.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

L'art. 1 commi – 816-847, della legge 160/19 ha introdotto il nuovo canone unico patrimoniale in sostituzione delle entrate tributarie Tosap/Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22.04.2021 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, modificato successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.06.2021, immediatamente eseguibili.

Le tariffe applicate a valere dall'esercizio 2021, sono state approvate con deliberazione di giunta comunale n. 33 del 26.04.2021. Tali tariffe vengono confermate anche per l'anno 2023.

TARIFE CANONE UNICO PER ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA		
ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI CATEGORIA 1		
Descrizione	Tariffa € a MQ	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ≤ 1 MQ	13,36	0,45
MEZZO PUBBL. OPACO >1 E ≤ 5,5 MQ	20,05	0,67
MEZZO PUBBL. OPACO > 5,5 E ≤ 8,5 MQ	30,07	1,00
MEZZO PUBBL. OPACO > 8,5 MQ	40,10	1,34
MEZZO PUBBL. LUM. ≤ 1 MQ	26,20	0,87
MEZZO PUBBL. LUM. >1 E ≤ 5,5 MQ	40,10	1,34
MEZZO PUBBL. LUM. > 5,5 E ≤ 8,5 MQ	50,12	1,67
MEZZO PUBBL. LUM. > 8,5 MQ	60,15	2,01
PANNELLO LUM. ≤ 1 MQ	38,88	1,30
PANNELLO LUM. > 1 MQ	58,32	1,94

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE CATEGORIA 1		
Descrizione	Tariffa € a MQ	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ≤ 1 MQ	0,09	0,15
MEZZO PUBBL. OPACO > 1 MQ E ≤ 5,5 MQ	0,13	0,22
MEZZO PUBBL. OPACO > 5,5 MQ E ≤ 8,5 MQ	0,20	0,33
MEZZO PUBBL. OPACO > 8,5 MQ	0,27	0,45
MEZZO PUBBL. LUM. ≤ 1 MQ	0,18	0,30
MEZZO PUBBL. LUM. > 1 MQ E ≤ 5,5 MQ	0,27	0,45
MEZZO PUBBL. LUM. > 5,5 MQ E ≤ 8,5 MQ	0,33	0,55
MEZZO PUBBL. LUM. > 8,5 MQ	0,40	0,67
DISTRIBUZIONE VOLANTINI (per persona impiegata nella distribuzione)	2,43	4,05
STRISCIONI (tariffa al mq)	8,28	13,80
LOCANDINE	0,15	0,25

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

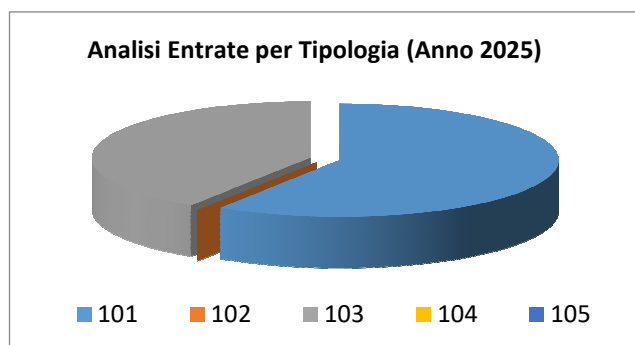
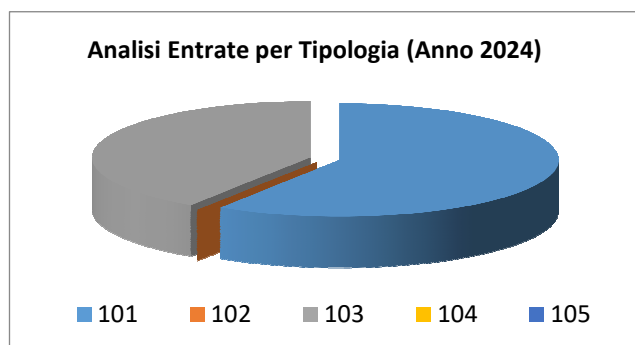
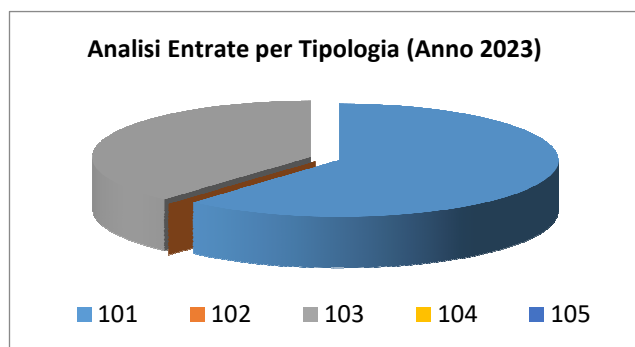
PANNELLO LUM. =< 1 MQ	0,26	0,43
PANNELLO LUM. > 1 MQ	0,39	0,65
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PROIEZIONI SU SCHERMI O PARETI	2,48	4,13
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON AEROMOBILI (per punto)	58,00	96,67
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PALLONI FRENATI	29,00	48,33
PUBBLICITA' EFFETTUATA A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (per ogni giorno o frazione di giorno e per ogni punto)	7,20	12,00

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PUBBLICHE AFFISSIONI CATEGORIA 1		
Descrizione	Tariffa € ad UNITA'	Coefficiente
AFFISSIONI MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio categoria 1 - fino a 10 gg di esposizione	0,12	0,20
AFFISSIONI MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio - aumento per esposizione di ulteriori 5 giorni	0,36	0,60
AFFISSIONI MANIFESTO > 1 MQ per singolo foglio - fino a 10 gg di esposizione	0,18	0,30
AFFISSIONI MANIFESTO > 1 MQ per singolo foglio - aumento per esposizione di ulteriori 5 giorni	0,55	0,92
MAGGIORAZIONE PER URGENZE	30,00	

TARIFE CANONE UNICO - OCCUPAZIONI E MERCATALI		
OCCUPAZIONI ANNUALI a MQ		
Descrizione	Tariffa €	Coefficiente Applicato
CATEGORIA 1	18,00	0,60
OCCUPAZIONI GIORNALIERE a MQ		
Descrizione	Tariffa €	Coefficiente Applicato
CATEGORIA 1	0,75	1,25
OCCUPAZIONI ANNUALI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' a UTENZA		
Descrizione	Tariffa €	
SERVIZI PUBBLICA UTILITA'	1,50	

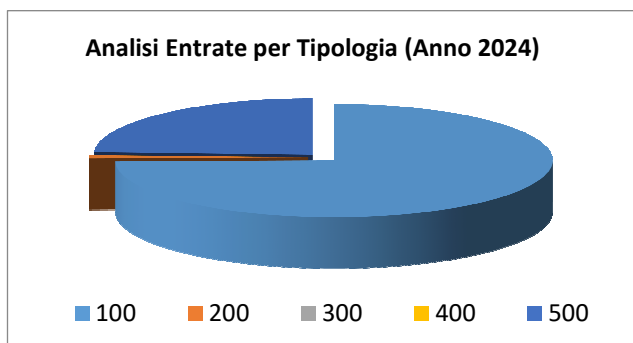
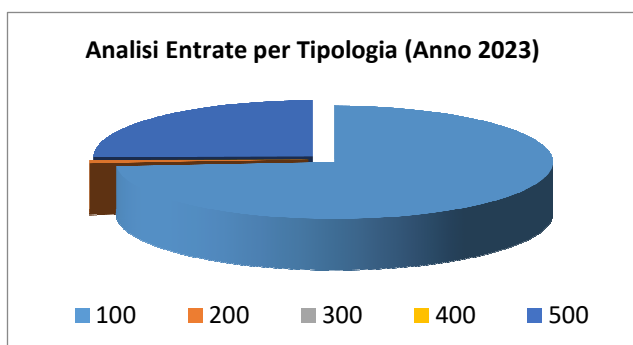
## Analisi entrate: Trasferimenti correnti

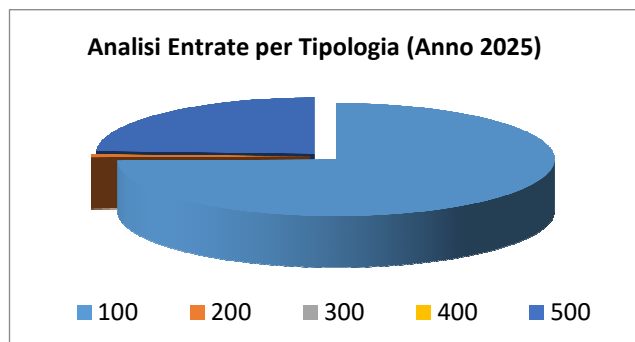
Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	776.834,86	701.106,09	701.106,09
		cassa	848.294,46		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	483.413,00	483.413,00	483.413,00
		cassa	514.379,55		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>1.260.247,86</b>	<b>1.184.519,09</b>	<b>1.184.519,09</b>
		cassa	<b>1.362.674,01</b>		



### Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	356.904,65	372.894,65	372.894,65
		cassa	403.386,58		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	5.048,00	5.048,00	5.048,00
		cassa	5.048,00		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	121.251,59	121.251,59	121.251,59
		cassa	162.109,53		
<b>TOTALI TITOLO</b>		<b>comp</b>	<b>483.204,24</b>	<b>499.194,24</b>	<b>499.194,24</b>
		<b>cassa</b>	<b>570.544,11</b>		





## Le tariffe anno 2023 sono le seguenti:

### TARIFFA PESO PUBBLICO

€ 2,50 (due/cinquanta) per ogni gettone - portata massima della pesa pubblica è fissata in 100 quintali.

### SERVIZI TRASPORTO SCOLASTICO

In materia di trasporto scolastico:

- l'art. 5, commi 2 e 3, della d.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 afferma "Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico. Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti territoriali interessati. 3. Tale servizio è assicurato nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli enti pubblici interessati."

- il parere espresso dalla Corte dei Conti, sez. Autonomie 25/Sez. Aut./2019/Qmig afferma: «Gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza.

Fermo restando i principi di cui sopra, laddove l'Ente ne ravvisi la necessità motivata dalla sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico oppure il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiati, la quota di partecipazione diretta dovuta dai soggetti beneficiari per la fruizione del servizio può anche essere inferiore ai costi sostenuti dall'Ente per l'erogazione dello stesso, o nulla o di modica entità, purchè individuata attraverso meccanismi, previamente definiti, di gradazione della contribuzione degli utenti in conseguenza delle diverse situazioni economiche in cui gli stessi versano».

- l'art. 3, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di rilevazione biometrica delle presenze del personale scolastico e di servizi di trasporto scolastico", afferma "Fermo restando l'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purchè sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145."

Il Comune di Frossasco:

- è un Comune montano e pertanto uno dei fini istituzionali dell'ente è rappresentato dal garantire lo sviluppo della propria comunità, in linea all'art. 3 del d.lgs. 267/2000, all'interno della specificità dell'area montana, attraverso la promozione dello sviluppo sociale ed economico, ai fini della riduzione delle

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

sperequazioni e delle diseguaglianze, ed il perseguimento di un armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza della popolazione montana;

- all'interno del territorio dell'ente le scuole della primaria e della secondaria 1° grado, ubicate in Via Asvisio, rappresentano i più importanti servizi pubblici presenti sul territorio dell'ente rivolti alla popolazione di giovane età e costituiscono dunque elemento concreto di contrasto al fenomeno di abbandono del territorio montano originato anche da ridotti o assenti servizi pubblici;

- il servizio di scuolabus verso le scuole della primaria e della secondaria 1° grado collocate sul territorio dell'ente, in aderenza a quanto affermato all'interno del parere espresso dalla Corte dei Conti, sez. Autonomie 25/Sez. Aut./2019/Qmig, è qualificabile quale servizio pubblico essenziale a garanzia del primario diritto allo studio la cui mancata fruizione può, di fatto, inibire allo studente il raggiungimento della sede scolastica, con conseguente illegittima compressione del diritto costituzionalmente garantito di cui all'art. 34 Cost. che afferma nei suoi primi 2 commi che "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.";

- la distribuzione della popolazione su tutto il territorio di competenza dell'ente, a volte a distanze anche importanti dai plessi scolastici sopra indicati, soprattutto in caso di mancato utilizzo di mezzi di locomozione propri e di limitatezza o in assenza di linee di trasporto pubblico considerati in particolare gli utenti dei plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria di primo grado incrementa ulteriormente l'importanza del trasporto scolastico assicurato dall'ente.

La nozione "condizioni delle famiglie", di cui all'art. 3, comma 2 del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, sulla base del principio "ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit", pare ricomprendere al suo interno, come il più include il meno, anche le condizioni di disagio di fatto derivanti alle famiglie dalla specificità di una zona di residenza ovvero dalla zona di ubicazione del plesso scolastico medesimo collocate all'interno di un'area territoriale caratterizzata dalla presenza di zone poco o per nulla servite da servizi pubblici di trasporto di linea, in alcuni casi situate a relativa media o grande distanza dai servizi pubblici principali quali scuole, ospedali etc..

La combinazione della situazione di disagio di cui sopra in relazione con le esigenze di spostamento di fasce di popolazione di minore età, qual è l'utenza delle scuole primaria e secondaria di primo grado, che si sommano ai naturali spostamenti per motivi lavorativi dei genitori, può rappresentare un fattore negativo altamente condizionante le abitudini di vita della popolazione medesima con conseguente palese contrasto con l'obiettivo perseguito dal legislatore ordinario, sin dalla legge 31.01.1994, n. 97, di creare le condizioni atte a favorire un riequilibrio insediativo del territorio montano e, pertanto, l'ente ritiene preminente interesse pubblico assicurare un servizio di trasporto scolastico a tariffe agevolate finalizzato, da un lato, a contrastare il fenomeno dell'abbandono del territorio montano di competenza dell'ente e dall'altro, ad attrarre nuove famiglie sul territorio comunale in ottica di riequilibrio abitativo nonché di preservazione del plesso scolastico medesimo anche alla luce del Piano regionale di revisione e dimensionamento delle rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi.

A titolo previsionale, a seguito dall'esame dei costi del servizio di trasporto scolastico svolti da soggetti terzi in appalto, è possibile ipotizzare i costi di cui alla tabella seguente e stabilire conseguentemente le tariffe di utilizzo del servizio considerando da un lato le finalità del medesimo e dall'altro la sostenibilità economica dello stesso

COSTI		PROVENTI	
Descrizione	Costi	Tariffe utilizzatori prevista	€ 6.740,00
Costo appalto	€ 33.500,00		
Carburante	€ 2.500,00		
Bollo e assicurazione	€ 1.160,00		
Manutenzione (stimata)	€ 800,00		

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>Totale</b>	<b>€ 37.960,00</b>	<b>Totale</b>	<b>€ 6.740,00</b>
		% di copertura entrate/uscite	17,76 %

Con riferimento all'anno scolastico 2022/2023, in considerazione del drastico calo delle iscrizioni al servizio in questione, del fallimento dell'impresa aggiudicataria del servizio di appalto di trasporto scolastico e dell'aumento dei prezzi dei carburanti, la giunta comunale con atto n. 78 del 09.09.2022 prendeva atto dell'indisponibilità dei soggetti interessati al servizio di far fronte ad un aumento delle tariffe del servizio e sospendeva il servizio di trasporto per l'anno in questione.

In considerazione a tale fatto, per l'anno scolastico 2023/2024, tutto quanto sopra considerato, si prevede l'attivazione del servizio di trasporto scolastico per i plessi scolastici siti nel territorio dell'ente solamente in caso di presenza di un numero minimo di utenti pari a 15 e si fissano le tariffe di cui alla seguente tabella al fine di raggiungere le previsioni della tabella di cui sopra:

Descrizione servizio		Tariffa servizio andata e ritorno a.s. 2023/2024
Servizio trasporto scuolabus		
	1° Figlio	450,00
	2° Figlio	445,00
	3° Figlio in poi	440,00

A valere poi sulle tariffe sopra indicate, al fine di considerare anche le specifiche condizioni economiche delle famiglie si prevede inoltre la presenza di ulteriori agevolazioni economiche secondo le disposizioni di cui al Regolamento applicazione ISEE per agevolazioni tariffarie sui servizi comunali approvato con deliberazione G.C. n. 80 del 24.08.2018 e si riconosce la possibilità di ottenere la riduzione del pagamento della tariffa dei servizi scolastici ai soggetti e alle famiglie assistite economicamente dal CISS, oppure in particolari situazioni di disagio economico di particolare rilevanza, su dichiarazione e richiesta dell'assistente sociale;

### **SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

I costi stimati per la gestione dei servizi sono i seguenti:

Descrizione servizio	Entrate	Spese	% copertura
Servizio mensa scuole infanzia, primaria e secondaria 1° grado	147.930,00	151.000,00	97,97%

Il costo del buono pasto della refezione a carico delle famiglie viene confermato come di seguito riportato:

Descrizione servizio	COSTO
Servizio mensa scuole infanzia, primaria e	€ 4,30 a buono pasto scuola infanzia, primaria e



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

secondaria 1° grado	secondaria 1° grado
---------------------	---------------------

A valere poi sulle tariffe sopra indicate, al fine di considerare anche le specifiche condizioni economiche delle famiglie si prevede inoltre la presenza di ulteriori agevolazioni economiche secondo le disposizioni di cui al Regolamento applicazione ISEE per agevolazioni tariffarie sui servizi comunali approvato con deliberazione G.C. n. 80 del 24.08.2018.

Si riconosce la possibilità di ottenere la riduzione del pagamento della tariffa dei servizi scolastici ai soggetti e alle famiglie assistite economicamente dal CISS, oppure in particolari situazioni di disagio economico di particolare rilevanza, su dichiarazione e richiesta dell'assistente sociale;

### **PALESTRA COMUNALE**

I costi stimati per la gestione dei servizi sono i seguenti:

Descrizione servizio	Entrate	Spese	% copertura
Gestione palestra comunale	12.000,00	14.000,00	85,71%

Si stabiliscono le seguenti tariffe relative all'utilizzo della palestra, per l'anno 2023, a carico degli utenti:

Descrizione servizio	TARIFFA	
	Associazioni con sede nel territorio di Frossasco, Roletto, Cantalupa	dal 1° gennaio 2022 al 30.6.2022 € 9,00/ora dal 01.07.2022 al 31.12.2022 € 10,00 / ora
Associazioni con sede fuori territorio Frossasco, Roletto, Cantalupa	dal 1° gennaio 2022 al 30.6.2022 € 20,00/ora dal 01.07.2022 al 31.12.2022 € 22,00 / ora	

### **DIRITTI DI SEGRETERIA ED ALTRI DIRITTI E TARIFFE**

<b>DIRITTI DI SEGRETERIA</b>	<b>2023</b>
certificati anagrafici in bollo*	€ 0,50
certificati anagrafici in carta libera*	€ 0,25
diritto fisso, di cui al punto 11-bis della tabella D) allegata alla legge 8.6.1962, n.604, per gli accordi di separazione consensuale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile	€ 16,00
Duplicazione delle liste elettorali su supporto cartaceo o informatico	€ 120,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>Certificati di destinazione urbanistica.</b> Per ogni particella di terreno oltre la terza, il diritto è aumentato di euro dieci (10,00)	€ 60,00
<b>Comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.)</b>	€ 50,00
<b>Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) e denunce d'inizio attività (D.I.A.) non onerose</b> ed autorizzazioni per manomissioni suolo pubblico con esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche;	€ 60,00
<b>S.C.I.A. e D.I.A. onerose</b>	€ 120,00
<b>Autorizzazione per attuazione di piani di recupero</b>	€ 250,00
<b>Autorizzazione per la lottizzazione di aree</b>	€ 300,00
<b>Certificati ed attestazioni in materia urbanistica ed edilizia</b>	€ 60,00
<b>Permessi di costruire:</b>	
- Nuove costruzioni fino a 150 mq	€ 300,00
- Nuove costruzioni oltre 150 mq	€ 500,00
- Ogni altro intervento soggetto a permesso di costruire non relativo a nuove costruzioni	€ 100,00
<b>Visure di pratiche edilizie depositate presso l'archivio storico e di deposito</b>	€ 35,00 /cad

\* Considerato che l'art.13-quater del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n.50, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n.96, il quale prevede quanto segue:

- a) a decorrere dal 01.01.2018 è sospeso il conio da parte dell'Italia di monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi di euro;
- b) durante il periodo di sospensione di cui al comma 1, quando un importo in euro costituisce un autonomo importo monetario complessivo da pagare e il pagamento è effettuato integralmente in contanti, tale importo è arrotondato, a tutti gli effetti, per eccesso o per difetto, al multiplo di cinque centesimi più vicino;
- c) tutti i soggetti pubblici o incaricati di pubblici uffici o di pubblici servizi, compresi i loro concessionari, rappresentanti, mandatari o agenti, sono autorizzati, senza necessità di ulteriori provvedimenti o determinazioni, ad acconsentire all'arrotondamento di cui al comma 2 in relazione a qualunque autonomo importo monetario in euro a debito o a credito;
- d) resta impregiudicato il corso legale delle monete metalliche in euro destinate alla circolazione di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi di euro secondo le norme ad esso applicabili.

<b>TARIFFE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE DI RICERCA</b>	<b>2023</b>
Diritti di ricerca documento anno corrente per ogni nominativo contenuto	€ 10,00
Diritti di ricerca documento oltre anno corrente per ogni nominativo contenuto	€ 15,00

<b>RILASCIO CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE</b>	<b>2023</b>
rilascio della nuova C.I.E. e per il rilascio del duplicato in caso di smarrimento, furto o deterioramento di cui: a) € 16,79 per il rimborso delle spese di gestione sostenute dallo Stato, ivi comprese quelle relative alla consegna del documento; b) € 5,16 diritto fisso; c) € 0,25 diritti di segreteria.	€ 22,20

<b>RILASCIO DI NUOVE CARTE DI IDENTITA' cartacea</b>	<b>2023</b>
RILASCIO DI NUOVE CARTE DI IDENTITA' cartacea comprendente anche la copertina a due lembi trasparente	€ 6,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>TARIFFE RIPRODUZIONE FOTOSTATICA</b>	<b>2023</b>
Formato A4 bianco/nero a facciata	€ 0.25
Formato A4 colore a facciata	€ 0.50
Formato A3 bianco/nero a facciata	€ 0.50
Formato A3 colore a facciata	€ 1.00

<b>RIMBORSO SPESE MATRIMONIO CON RITO CIVILE</b>		<b>2023</b>
Rimborso spese matrimonio con rito civile di fronte all'Ufficiale dello Stato Civile di questo Comune, come segue:		
Giorni feriali	Non residenti	€ 200,00
	Residenti	€ 100,00
Sabato, domenica e festivi	Non residenti	€ 300,00
	Residenti	€ 150,00

### CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI

Le tariffe relative alle concessioni e servizi cimiteriali vengono stabilite come sotto riportato:

LOCULI - durata anni 50	COSTO riferito a salme di persone residenti a Frossasco al momento della morte (1)	COSTO riferito a salme di persone non residenti a Frossasco al momento della morte
LOCULO 1a FILA	2.200,00 €	2.860,00 €
LOCULO 2a FILA	3.000,00 €	3.900,00 €
LOCULO 3a FILA	3.000,00 €	3.900,00 €
LOCULO 4a FILA	2.200,00 €	2.860,00 €
LOCULO 5a FILA	1.800,00 €	2.340,00 €

CELLETTE OSSARIO - durata anni 50	COSTO riferito a salme di persone residenti a Frossasco al momento della morte (1)	COSTO riferito a salme di persone non residenti a Frossasco al momento della morte
CELLETTA OSSARIO	450,00 €	600,00 €

OSSARIO/CINERARIO a terra - durata anni 10	COSTO riferito a salme di persone residenti a Frossasco al momento	COSTO riferito a salme di persone non residenti a Frossasco al

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

	della morte (1)	momento della morte
OSSARIO/CINERARIO	220,00 €	300,00 €

AREE per TOMBE - durata anni 99	COSTO riferito a salme di persone residenti a Frossasco al momento della morte (1)	COSTO riferito a salme di persone non residenti a Frossasco al momento della morte
TOMBA AREA B      mq. 13,80	12.420,00 €	16.146,00 €
TOMBA AREA C      mq. 8,84	7.072,00 €	9.193,60 €
TOMBA AREA D      mq. 16,80	15.120,00 €	19.656,00 €

(1) Si considerano residenti in Frossasco al momento della morte anche le persone che abbiano trasferito la propria residenza da Frossasco ad altro Comune ove è ubicata la casa di riposo presso la quale sono stati ospiti immediatamente prima del decesso.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

SERVIZI	COSTI
<i>DESCRIZIONE</i>	
<b>INUMAZIONI</b>	
Inumazione adulto non soggetta a gratuità (1)	285,00 €
Inumazione bambini non soggetta a gratuità (1)	165,00 €
<b>TUMULAZIONI</b>	
Tumulazioni in loculo mediante chiusura frontale	190,00 €
Tumulazioni in loculo mediante chiusura laterale	280,00 €
Tumulazione in cripta	340,00 €
Tumulazione per collocazione resti/ceneri in cellette ossario/loculo (chiusura di celletta ossario-loculo)	105,00 €
<b>CINERARIO</b>	
Conferimento ceneri nel cinerario con apertura e chiusura del chiusino	100,00 €
Dispersione ceneri nell'area individuata all'interno del cimitero	100,00 €
dispersione ceneri fuori dal cimitero (in aree private)	100,00 €
affidamento ceneri (a casa)	100,00 €
<b>RIAPERTURE</b>	
Riapertura loculi di testa per collocazione resti/ceneri	85,00 €
Riapertura loculi laterali per collocazione resti/ceneri	115,00 €
Riapertura cripta per collocazione resti/ceneri	200,00 €
Riapertura cellette per collocazione resti/ceneri	75,00 €
<b>ESUMAZIONI / ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE</b>	
Esumazioni straordinarie adulti manuale	520,00 €
Esumazioni straordinarie adulti con mezzo meccanico	420,00 €
Esumazioni straordinarie bambini manuale	300,00 €
Esumazioni straordinarie bambini con mezzo meccanico	215,00 €
Estumulazioni straordinarie da loculo con chiusura frontale	350,00 €
Estumulazioni straordinarie da loculo con chiusura laterale	400,00 €
Estumulazione straordinarie da cripta	450,00 €
Estumulazioni straordinarie da celletta ossario/cineraria	90,00 €
<b>TRASPORTI DA / PER ALTRI COMUNI</b>	
diritti comunali entrata salma/resti/ceneri (esclusi residenti)	100,00 €
diritti comunali uscita salma/resti/ceneri	100,00 €

(1) Lo stato di indigenza si configura se sussistono le seguenti condizioni:

- l'assenza di patrimonio immobiliare alla data del decesso (art. 5 DPCM 159/2013);
- il possesso di un patrimonio mobiliare non superiore a € 3.000,00 (al 31/12 dell'anno precedente al decesso stesso);
- il possesso di una attestazione ISEE in corso di validità al momento del decesso con valore inferiore a € 3.000,00 (in assenza di attestazione ISEE, l'esistenza esclusiva di redditi IRPEF non superiori all'importo della pensione minima di cui alla specifica circolare INPS emessa annualmente).

I medesimi criteri valgono per l'individuazione della famiglia bisognosa.

La salma è non reclamata quando i familiari dimostrano il loro disinteresse a farsi carico delle esequie del proprio congiunto. Il disinteresse dei familiari deve essere inequivocabile, e non contraddetto nei fatti:

- in modo esplicito, con una dichiarazione sottoscritta o con formale rinuncia alla eredità;
- in modo implicito, che si determina con l'assenza - entro trenta giorni dal decesso - di comportamenti e attività necessarie per provvedere alla sepoltura.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025**

### ***PROVENTI DIVERSI***

I dati sono riportati in linea con le previsioni 2023

### **PROVENTI BENI DELL'ENTE**

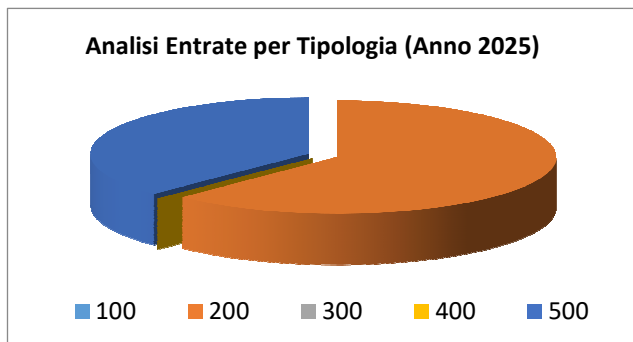
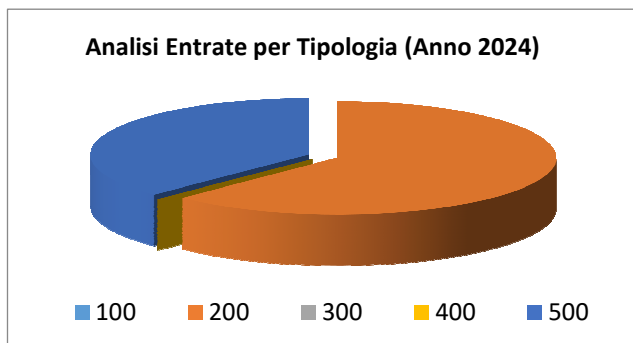
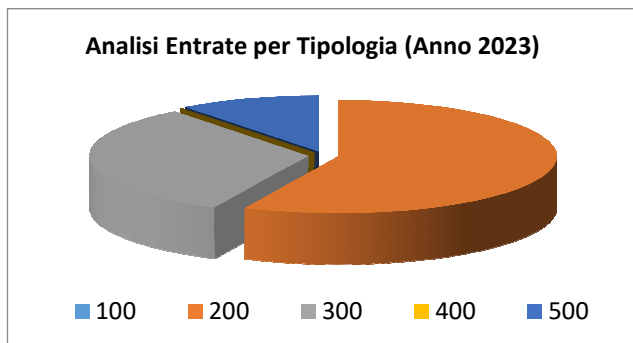
Sono inseriti in tale contesto i proventi dai medici per l'utilizzo dei locali siti in Via Baisa e in Via Torino.

### ***PROVENTI SERVIZI***

I dati sono riportati in linea con le previsioni 2023

## Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	163.658,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	455.315,16		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	93.377,59	0,00	0,00
		cassa	431.332,60		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		cassa	30.000,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>287.035,59</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
		cassa	<b>916.647,76</b>		



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

### ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<b>Oneri di Urbanizzazione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Parte Corrente	0	0	0
Investimenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00

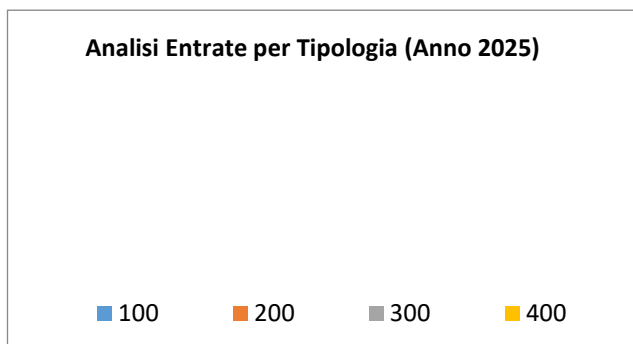
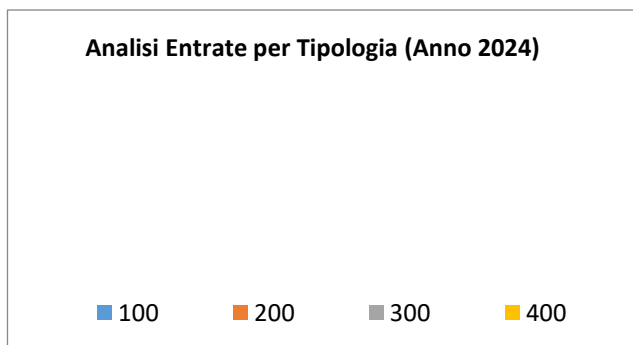
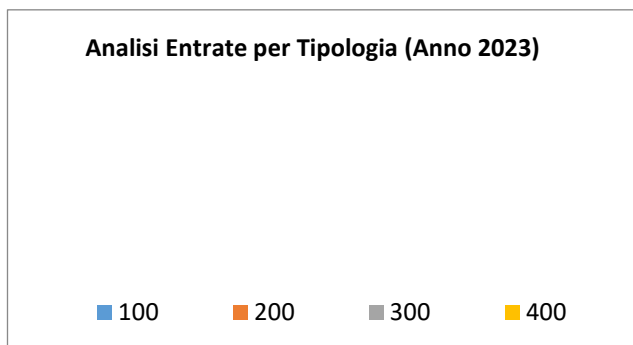
Anno 2023:

- Si rimanda a pagina 20 – Reperimento e impegno risorse straordinarie e in conto capitale



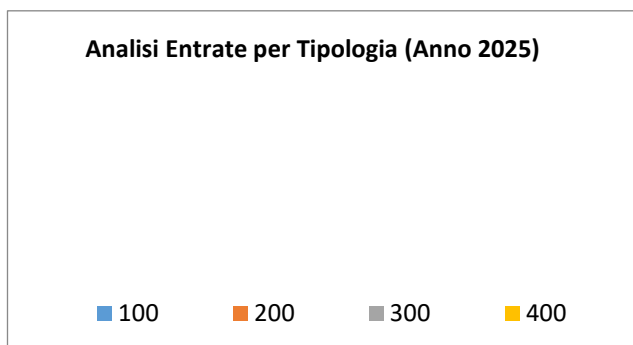
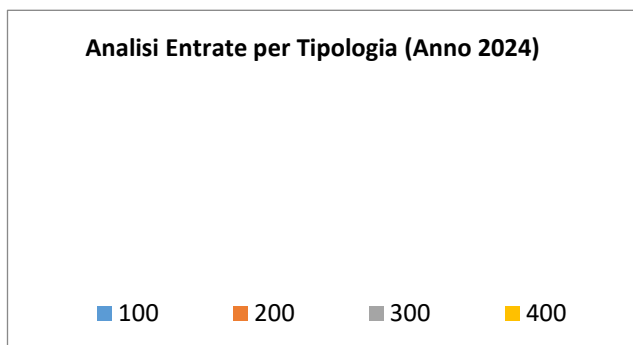
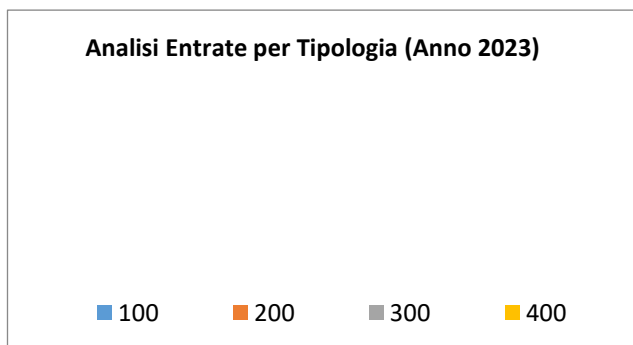
*Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		



***Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti***

<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	171.914,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>171.914,00</b>		



## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025**

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Il Comune di Frossasco non prevede l'accensione di nuovi prestiti nel prossimo triennio

**Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

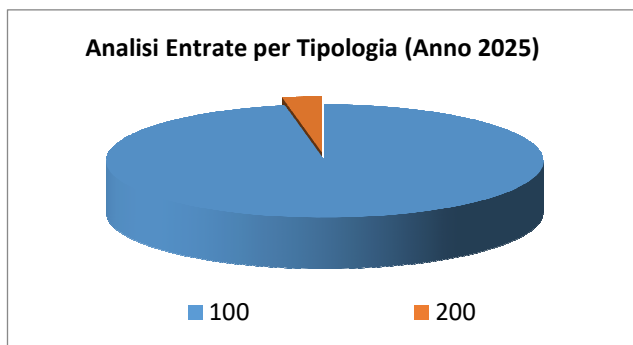
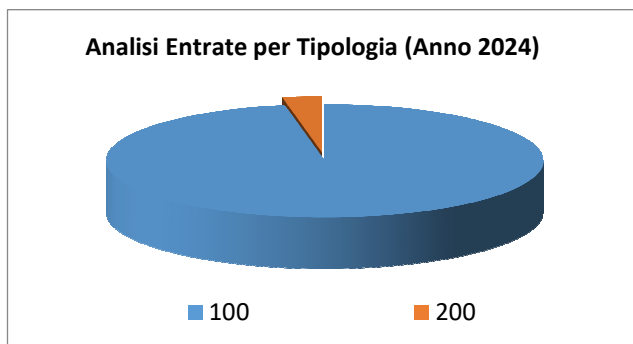
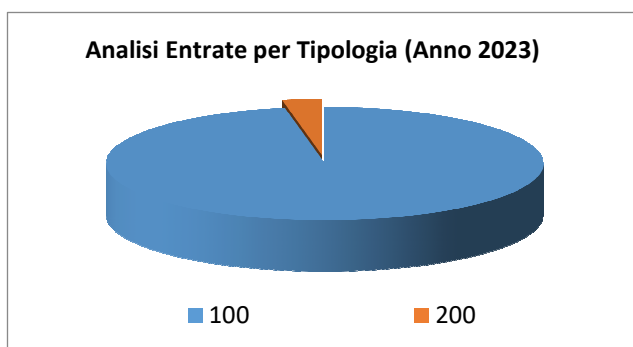
<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>TOTALI TITOLO</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Nel corso del triennio 2023/2025 non è prevista l'anticipazione di cassa visto il fondo di cassa esistente

**Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro**

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Entrate per partite di giro	comp	598.000,00	598.000,00	598.000,00
		cassa	602.763,47		
200	Entrate per conto terzi	comp	18.000,00	18.000,00	18.000,00
		cassa	19.094,70		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>616.000,00</b>	<b>616.000,00</b>	<b>616.000,00</b>
		cassa	<b>621.858,17</b>		



## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle scarse risorse disponibili

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ad ottimizzare il personale per l'espletamento delle funzioni

### PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

Nell'ambito della disciplina in tema di fabbisogno di personale:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 statuisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una *"spesa potenziale massima"* affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.
- il decreto crescita d.l. 34/2019 ha in ultimo introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale delle amministrazioni degli enti locali comunali, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;
- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i. prevede ora l'adozione del *"Piano integrato di attività e organizzazione"*
- con il decreto 30.06.2022, avente ad oggetto *"regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"* all'art. 6 si è stabilito che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, all'interno delle quali rientra il Comune di Frossasco, provvedono alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione, con riferimento al personale limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettera c), n. 2 ove si prevede che riguardo il Piano triennale dei fabbisogni di personale nel PIAO devono indicarsi *"2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni"*.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

In ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo del 2018 sopra richiamate, l'ente all'interno del DUP 2022/2024, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 12.04.2022, ha approvato il proprio fabbisogno di personale 2022/2024 che è stato successivamente aggiornato, alla luce dei dati del rendiconto 2021, con deliberazione della giunta comunale n. 55 del 28.06.2022,

Al fine della predisposizione del piano del fabbisogno di personale 2023/2025 è pertanto ora necessario per l'ente definire il proprio limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, esaminando i seguenti aspetti:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;
- D) limite assunzioni a tempo determinato a valere su risorse proprie (art. 31 bis decreto legge 152/2021).

### A) Contenimento della spesa di personale

#### A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:  a) (lettera abrogata);  b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;  c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.  Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
---	--

#### A2. Situazione dell'ente

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a **€ 406.509,88**.



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

La macrostruttura dell'ente, ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, è la seguente:

AREA	SERVIZIO/UFFICIO
AMMINISTRATIVA	Segreteria/URP – Contratti – Personale (gestione amministrativa) - Protocollo – Archivio - Anagrafe – Stato civile – Elettorale – Leva
VIGILANZA	Polizia municipale – Polizia amministrativa
ECONOMICO-FINANZIARIA	Ragioneria – Tributi – Economato - Inventario - Personale (gestione contabile) – Cultura - Istruzione – Servizi Sociali - Sport – Tempo Libero
TECNICA E TECNICO - MANUTENTIVA	Edilizia privata – Urbanistica – Lavori Pubblici - Progettazione e manutenzione OO.PP. - Patrimonio

Il personale in servizio presso l'ente, rispetto all'organizzazione interna dello stesso al 31.12.2022, risulta assegnato come segue:

AREA FUNZIONALE	CATEGORIA	NUMERO ADDETTI
AREA AMMINISTRATIVA	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME*(50 %)
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	D	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME* (50%)
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	D	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
	B3	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
AREA VIGILANZA	D	1 DIPENDENTE DI ALTRO ENTE**
	C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME
TOTALE DIPENDENTI DI RUOLO	-----	6 DIPENDENTI DI RUOLO OLTRE 1 DIPENDENTE IMPIEGATO ATTRAVERSO UTILIZZO ART: 1 COMMA 557 L. 311/2004

\* Dipendente di ruolo full time che presta assegnato al 50% all'area economico finanziaria e 50 % all'area amministrativa;

\*\* Dipendente di altro ente in servizio attraverso utilizzo dell'istituto giuridico di cui all'art. 1, comma 557, legge 311/2004, per n. 5 ore settimanali per il periodo dal 01.07.2022 al 31.12.2024.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

L'attuale dotazione organica, come anche indicata all'interno della deliberazione di giunta comunale n. 55 del 28.06.2022 è la seguente:

	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA</b>	<b>TEMPO DEL LAVORO</b>	<b>N. POSTI COPERTI</b>	<b>N. POSTI VACANTI</b>	<b>NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva</b>
Personale in servizio a tempo indeterminato o incluso personale di altro ente ex art. 1, comma 557, l. 311/2004	Istruttore direttivo	D1	100%	2	0	2 D1
	Istruttore direttivo	D1	13,88	0	1	1 D1*
	Istruttore amministrativo	C	100%	2	1	3 C
	Istruttore tecnico	C	100%	0	1	1 C
	Operaio specializzato	B 3	100%	1	0	1 B3
	Agente di polizia municipale	C	100%	1	0	1 C

\* posti coperti a mezzo di utilizzo di personale di altro ente locale ex art. 1, comma 557, legge 311/2004 per n. 5 ore settimanali per il periodo dal 01.07.2022 al 31.12.2024.

L'ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68 ed in particolare al momento occupa meno di 15 dipendenti.

In relazione al triennio 2023/2025 non sono al momento previsti collocamenti a riposo di personale di ruolo.

Presso l'ente è inoltre presente il segretario comunale in forza di convenzione di segreteria comunale associata con i Comuni di Riva Presso Chieri (capofila) e Prarostino, per n. 12 ore settimanali.

L'area economico-finanziaria e l'area tecnica tecnico manutentiva sono poste in capo a personale dell'ente di cat. D, mentre l'area vigilanza è posta in capo al dipendente di altro ente locale impiegato ex art. 1, comma 557, legge 311/2004 e l'area amministrativa è posta in capo al segretario comunale;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Dall'esame delle relazioni predisposte dai responsabili delle aree dell'ente ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 165/2001 e conservate ai protocolli: nn. 0001342, 0001343 del 23.02.2023 e nn. 0001369, 0001378 del 24.02.2023 dalla ricognizione effettuata dal segretario comunale unitamente ai Responsabili di servizio, in occasione alla predisposizione dell'attuale piano del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del d.lgs. 165/2001, anche per l'annualità 2023 come già nell'annualità 2022, **non emergono situazioni di eccedenza di personale** mentre emergono situazioni di carenza di personale generalizzata ed, in particolare, emerge la necessità:

1. di potenziare l'area amministrativa con l'assunzione di un dipendente di ruolo D avente profilo di istruttore direttivo;
2. di potenziare l'area tecnica tecnico manutentiva con l'assunzione di un dipendente di ruolo B3 avente profilo di operaio specializzato;
3. di potenziare l'area vigilanza con l'assunzione di un dipendente di ruolo C1 avente profilo di agente polizia locale;
4. di continuare ad utilizzare personale di altro ente con riferimento all'area vigilanza, al fine di garantire una continuità operativa all'attività degli uffici;
5. di procedere al perfezionamento delle procedure assunzionali per l'assunzione di un dipendente di cat. C, CCNL comparto "funzioni locali", a tempo indeterminato e tempo pieno con profilo di istruttore tecnico, da assegnare all'area tecnica tecnico manutentiva, per il quale si è già tenuto il concorso pubblico di selezione e sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'assunzione in linea al PTF 2022/2024;
6. di procedere al perfezionamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di un dipendente di cat. C, CCNL comparto "funzioni locali", a tempo indeterminato e tempo pieno con profilo di istruttore amministrativo-contabile, da assegnare all'area economico-finanziaria, per il quale si è già tenuto il concorso pubblico di selezione e sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'assunzione in linea al PTF 2022/2024.

Procedure assunzionali entrambe finalizzate a sostituire personale dell'ente collocato a riposo negli anni 2020 e 2022.

### B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

#### B1. Normativa

Art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1	[...]2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno,
--	---

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<p>della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe)</p>	<p>previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)</p>
<p>Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 <i>"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"</i>, pubblicato sulla G. U. Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020</p>	<p>decreto finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;</p>
	<p>Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;</p>
	<p>Intervenuto termine dell'applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e</p>

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

	dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;
--	--

### B2. Verifica situazione dell'Ente

#### I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il decreto del Ministero dell'interno 21 ottobre 2020 "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale" all'art. 3 prevede che "Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa";

Il valore medio delle entrate correnti dell'ultimo triennio 2019/2020/2021 al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021, come predisposto dalla responsabile dell'area economico-finanziaria è pari ad **€ 2.380.245,41** come individuato nella tabella sottostante;

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	€ 2.565.189,36	€ 2.608.301,73	2.486.210,83

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2021	€ 172.988,56	€ 172.988,56	€ 172.988,56
Media Entrate al netto FCDE  (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	€ 2.380.245,41		

Il rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti è il seguente:

Spese di personale 2021 € **335.998,39**

= **14,12%**

Media entrate netto FCDE € **2.380.245,41**

LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera **C**), avendo n. 2.833 abitanti al 31.12.2022.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020 Anno 2023	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	34,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	34,00%	32,60%
<b>c</b>	<b>2000-2999</b>	<b>27,60%</b>	<b>29,00%</b>	<b>31,60%</b>
d	3000-4999	27,20%	27,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	25,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	21,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	15,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	9,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	4,00%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

### FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

### FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

### FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla **lettera C)** e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti **pari al 14,12 %**, si colloca nella:

**FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI**, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le **maggiori** assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente

$$(\text{€ } 2.380.245,41 * 27,60\%) - (\text{€ } 335.998,39) = \text{€ } 320.949,34$$

$$(\text{Media entrate netto FCDE} * \text{percentuale tabella 1}) - [\text{meno}] (\text{Spese di personale 2021}) = \text{€ } 320.949,34$$

Il tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, ai sensi dell'art. 5 del DM, e che pertanto determina l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è però il seguente:

$$\text{€ } 372.173,25 * 29,00\% = \text{€ } 107.930,24$$

$$\text{Spese di personale 2018} * \text{X Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente} = \text{€ } 107.930,24$$

Pertanto a seguito delle suddette operazioni di calcolo per questo ente si verifica la seguente condizione:

[ ] l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico.

[X] l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di **€ 107.930,24** e **la spesa totale per il personale non potrà superare la spesa del 2018 pari ad € 372.173,25 più € 107.930,24, per un totale pari ad € 480.103,49.**

**B3. RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO 2015 – 2019 EVENTUALE QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA**



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

A decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto-legge n. 4/2019, per il triennio **2019-2021**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali **possono** computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, **sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over**: solo ed esclusivamente se l'amministrazione ha espressamente previsto e programmato l'utilizzo delle cessazioni nel corso del 2019 nella programmazione dei fabbisogni di competenza, è possibile ora utilizzare eventuali e relativi resti.

Come previsto dalla legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al **quinquennio** precedente;

In sintesi le percentuali di turn over vigenti a partire dall'anno 2015 sono le seguenti:

Anno Facoltà	Riferimento normativo per il calcolo della capacità assunzionale	Tipologia enti	% di calcolo	Cessazioni
<b>2015</b>				
Percentuale standard	Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	60,00%	cessazioni a.p. 2014
Percentuale di maggior favore	Art. 3, comma 5-quater del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Per gli enti con incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento	100,00%	cessazioni a.p. 2014
<b>2016</b>				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2015
Percentuale di maggior favore	Art. 3, comma 5-quater del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Per gli enti con incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25	100,00%	cessazioni a.p. 2015

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

		per cento		
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 16, comma 1 bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113	SOLO per gli enti con popolazione tra 1.000 e 10.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 24 LUGLIO 2014	75,00%	cessazioni a.p. 2015
<b>2017</b>				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2016
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017	SOLO per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 24 luglio 2014	75,00%	cessazioni a.p. 2016
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 2 del d.l. 50/2017	SOLO per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio	100,00%	cessazioni a.p. 2016
<b>2018</b>				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017	SOLO per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per	75,00%	cessazioni a.p. 2017

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

		classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017		
Percentuale di maggior favore	Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232	SOLO per i comuni: - con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal D.M. 10 aprile 2017 - E con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali del medesimo esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo (2017)	90,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22 del decreto-legge 50/2017 e dall'art. 1, comma 863 della legge 27 dicembre 2017, n. 205	SOLO per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno 2017 una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi del triennio 2015/2017	100,00%	cessazioni a.p. 2017
<b>2019</b>				
Percentuale standard	Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90  Art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	100,00%	cessazioni a.p. 2018 e a.c. 2019*

Alla luce delle indicazioni di cui:

- alla nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- alla deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: ove si afferma che il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità:

- alla nota Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, MEF-RGS – Prot. 12454 del 15.01.2021 – U.

presso questo ente rispetto all'ultimo quinquennio risultano ancora inutilizzati i seguenti resti delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 (2015/2019 su cessazioni 2014/2019):

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA € 79.175,24

### C) Lavoro flessibile

art. 9, comma 28 della decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, Milleproroghe)	A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009
--	--

Rispetto al lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.):

- l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

- la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, chiarisce che "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

*di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

- la deliberazione n. 1/SEZ.AUT/2017/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, ha affermato il principio di diritto secondo cui *“Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”;*

- la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti 15/SEZAUT/2018/QMIG ha enunciato il seguente principio di diritto: *“Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, idonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”;*

- la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, ha affermato il principio di diritto secondo cui *“Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”;*

- secondo la deliberazione della Sezione regionale di controllo dell'Emilia e Romagna n. 268/2013 il carattere generale della locuzione *“altri rapporti formativi”* utilizzata dal legislatore all'art.9 comma 28 del dl n.78 sembra condurre ad un'interpretazione in senso ampio che ricomprende qualunque forma di rapporto con intento formativo che comporti una spesa a carico dell'ente pubblico;

- il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017, conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Tra i contratti di tipo flessibile ammessi ed incidenti sul limite di spesa del lavoro flessibile, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Il limite di spesa relativo al lavoro flessibile per questo ente è **pari ad € 16.665,23**, come già indicato all'interno del DUP 2020/2022 con riferimento alle spese di lavoro flessibile sostenute nel 2009.

Nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene pertanto di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente anche ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno oltre che istituire eventuali rapporti formativi nei limiti di cui alla spesa dell'anno 2009.

Resta inoltre confermata la necessità di continuare il rapporto in essere con dipendente di altro, ex art. 1 comma 557, legge 311/2004, in relazione all'area vigilanza al fine di garantire la continuità dei servizi dell'area medesima.

### **D) Limite assunzioni a tempo determinato a valere su risorse proprie (art. 31 bis decreto legge 152/2021).**

L'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 prevede, in relazione alla realizzazione di progetti previsti nel PNRR, la facoltà per i comuni di assumere con contratto a tempo determinato con qualifica non dirigenziale in deroga al limite di spesa per lavoro flessibile e del limite di cui all'art. 1 comma 557 legge 296/2006, "*per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa*" al decreto stesso;

Questo Ente, avendo una popolazione pari n. 2.833 abitanti al 31.12.2022, all'interno di tale ultima tabella, si colloca nella fascia demografica alla quale è riconosciuta una percentuale pari al 2,40 %.

Il valore di tale spesa aggiuntiva, in ricorrenza di tutte le condizioni previste è pari ad **€ 57.125,89** ed è prodotto dall'operazione:

(Media entrate netto FCDE) € 2.380.245,41 * 2,40%.
--

In considerazione di tutto quanto sopra indicato, ed in particolare dai calcoli effettuati a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021 emerge che l'ente può procedere ad assumere spese per ulteriori assunzioni a tempo indeterminato entro lo spazio finanziario di **€ 107.930,24**, e la spesa totale per il personale non potrà superare la spesa del 2018 pari ad **€ 372.173,25 più € 107.930,24, per un totale pari ad € 480.103,49.**

Ad ogni modo alla luce:

- del principio contabile n. 9 "*principio della prudenza*" che richiede una "*ponderazione dei rischi e delle*

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

*incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione";*

- del decreto Ministero dell'interno del 18 novembre 2020 avente ad oggetto "Rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022" che prevede che "i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e sgg. Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con richiesta di accesso al fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lettera g) Tuel" dal quale si ricava che per questo ente, avente popolazione pari a n. 2.833 abitanti al 31.12.2022, è previsto un rapporto medio dipendenti-popolazione pari a 1/151, e che pertanto il Comune di Frossasco porterebbe avere un numero di 18,70 dipendenti ai sensi del predetto decreto;

al momento, anche per il triennio 202/2025, in considerazione del contenzioso in atto nei confronti del GSE, inerente il ricorso avverso il provvedimento trasmesso dal GSE in data 24.02.2022, avente ad oggetto la decadenza del diritto alle tariffe incentivanti e il recupero integrale degli incentivi sinora percepiti dall'ente rispetto all'impianto fotovoltaico sito in Frossasco alla Via Piscina, si ritiene opportuno, non accogliere le richieste del Responsabile dell'area amministrativa e del Responsabile dell'area vigilanza e accogliere solo parzialmente le richieste del responsabile dell'area tecnica in materia di personale e di:

1. continuare ad utilizzare personale di altro ente con riferimento all'area vigilanza, al fine di garantire una continuità operativa all'attività degli uffici;
2. procedere al perfezionamento delle procedure assunzionali per l'assunzione di un dipendente di cat. C, CCNL comparto "funzioni locali", a tempo indeterminato e tempo pieno con profilo di istruttore tecnico, da assegnare all'area tecnica tecnico manutentiva, per il quale si è già tenuto il concorso pubblico di selezione e sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'assunzione in linea al PTF 2022/2024;
3. procedere al perfezionamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di un dipendente di cat. C, CCNL comparto "funzioni locali", a tempo indeterminato e tempo pieno con profilo di istruttore amministrativo-contabile, da assegnare all'area economico-finanziaria, per il quale si è già tenuto il concorso pubblico di selezione e sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'assunzione in linea al PTF 2022/2024.

Procedure assunzionali entrambe finalizzate a sostituire personale di ruolo dell'ente collocato a riposo negli anni 2020 e 2022.

Alla luce dell'analisi sopra effettuata, considerata l'assenza di situazioni di eccedenza di personale, si individuano pertanto le seguenti linee di sviluppo per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 che sarà oggetto di trasposizione successiva nel PIAO:

<b>Anno 2023:</b>
-------------------

a) procedere al perfezionamento delle procedure assunzionali per l'assunzione di un dipendente di cat. C, CCNL comparto "funzioni locali", a tempo indeterminato e tempo pieno con profilo di istruttore tecnico, da assegnare all'area tecnica tecnico manutentiva, per il quale si è già tenuto il concorso pubblico di selezione e sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'assunzione in linea al PTF 2022/2024;

b) procedere al perfezionamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di un dipendente di cat. C, CCNL comparto "funzioni locali", a tempo indeterminato e tempo pieno con profilo di istruttore

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

amministrativo-contabile, da assegnare all'area economico-finanziaria, per il quale si è già tenuto il concorso pubblico di selezione e sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'assunzione in linea al PTF 2022/2024.

c) continuare ad utilizzare personale di altro ente con riferimento all'area vigilanza, al fine di garantire una continuità operativa all'attività degli uffici;

d) prevedere l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):

- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;

- assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;

- somministrazione di lavoro a tempo determinato;

- tirocini formativi e di inserimento lavorativo;

- attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;

- prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;

- comando;

e) confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;

f) demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

g) ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "*alta specializzazione*", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.

### Anno 2024:

a) provvedere alle assunzioni a tempo indeterminato per sostituzione del personale di ruolo eventualmente cessato, mediante procedure di mobilità, cessione di graduatoria o concorso pubblico nei limiti delle normative in materia di spesa del personale;

b) continuare ad utilizzare personale di altro ente con riferimento all'area vigilanza, al fine di garantire una continuità operativa all'attività degli uffici;



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

c) prevedere l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):

- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;

- assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;

- somministrazione di lavoro a tempo determinato;

- tirocini formativi e di inserimento lavorativo;

- attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;

- prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;

- comando;

d) confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;

e) prevedere la continuazione dell'utilizzo del personale attualmente in convenzione al fine di permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente;

f) demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

g) ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "*alta specializzazione*", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.

<b>Anno 2025:</b>
-------------------

a) provvedere alle assunzioni a tempo indeterminato per sostituzione del personale di ruolo eventualmente cessato, mediante procedure di mobilità, cessione di graduatoria o concorso pubblico nei limiti delle normative in materia di spesa del personale;

b) prevedere l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;
  - assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
  - somministrazione di lavoro a tempo determinato;
  - tirocini formativi e di inserimento lavorativo;
  - attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;
  - prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;
  - comando;
- c) confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;
- d) prevedere la continuazione dell'utilizzo del personale attualmente in convenzione al fine di permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente;
- e) demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- f) ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "alta specializzazione", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, "*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*";
- l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, prescrive che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni dell'art. 3 del decreto legge menzionato relative alla semplificazione e flessibilità nel turn over viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- tra le condizioni abilitanti all'applicazione della disciplina assunzionale di cui all'art. 33 del d.l. 34/2019 rientra "*il rispetto dell'equilibrio pluriennale asseverato dall'Organo di revisione*";

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- in assenza di asseverazione la Corte dei Conti Sez. Riunite giurisdizionali n. 7/2022 ha affermato che l'ente dovrebbe *"limitare la propria capacità di spesa in base alla diversa regola del turn over al 100%, nei termini di cui all'art. 3, co. 5 e ss. del d.l. n 90/2014"*;

il presente piano dei fabbisogni come contenuto nel DUP 2023/2025 sarà oggetto di esame da parte del revisore dei conti.

Posta infine l'entra in vigore delle previsioni di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto ai sensi Regolamento approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica con decreto 30 giugno 2022, n. 132, anche alla luce delle prime indicazioni relative al coordinamento tra PIAO e DUP come desumibili dal resoconto della riunione della Commissione Arconet del 14.12.2022, e dalla FAQ 51 del 16.02.2023 presente sul sito internet istituzionale RGS, la presente programmazione è finalizzata a determinare le risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio 2023/2025 e confluirà nel PIAO ove si procederà alla compilazione della sezione "Organizzazione e Capitale umane".

Ad ogni modo, anche la presente programmazione viene inviata a SICO, entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, che stabilisce che *"Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 Euro.

Il modello del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi è stato approvato con Decreto n. 14 in data 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il programma è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando gli importi precedentemente approvati.

Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

Nel caso il piano sia negativo occorre darne comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21. comma 7 e 29 del codice.

Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Il programma è modificabile nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente. La modifica è soggetta agli obblighi di pubblicazione.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	163.000,00	0,00	163.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

# Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

## ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO

### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/1)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
85003110013202000001	85003110013	2022	2022		no		si	Piemonte	forniture		Fornitura energia elettrica	1	arch. Giuseppe Buffo	12	si	110.000,00			110.000,00			0000243500	Comune di Frossasco	
85003110013202000002	85003110013	2022	2022		no		si	Piemonte	forniture		Fornitura gas metano di rete	1	arch. Giuseppe Buffo	12	si	53.000,00			53.000,00			0000243500	Comune di Frossasco	
																<b>163.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>163.000,00</b>	<b>0,00</b>				

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
  - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
  - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
  - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
  - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
  - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
  - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
  - (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
  - (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
  - (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		Codice fiscale	
		BFFGPP6SP20L219Z	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologia di risorse			
	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	163.000,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere conforme allo schema del programma triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, e precisamente:

**ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno 2023	Secondo anno 2024	Terzo anno 2025	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>totale</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO  
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione Tabella B.1	ambito di interesse dell'opera Tabella B.2	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta Tabella B.3	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 Tabella B.4	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso Tabella B.5	Cessazione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastrutture di rete
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									

**Nota**

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**Tabella B.1**

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

a) nazionale  
 b) regionale



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO  
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 8, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191 Tabella C.1	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 8 Tabella C.2	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 Tabella C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse Tabella C.4	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

**Note**

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP Ereditato da scheda D	DESCRIZIONE INTERVENTO Ereditato da scheda D	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ereditato da scheda D	Importo annualità Ereditato da scheda D	IMPORTO INTERVENTO Ereditato da scheda D	Finalità Tabella E.1	Livello di priorità Ereditato da scheda D	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE Tabella E.2	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) Ereditato da scheda D
											codice AUSA	denominazione	
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma													

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento del servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione dei beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere persistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FROSSASCO ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
(1) breve descrizione dei motivi					

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà dare porre attenzione alle regole attualmente in vigore e alla possibilità di libera applicazione al bilancio 2023 dell'avanzo di amministrazione compatibilmente con l'adeguamento del fondo rischi da contenzioso GSE.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere in equilibri i flussi di cassa.

**Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

<b>Equilibrio Economico-Finanziario</b>		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		866.261,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.942,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.419.585,18 0,00	3.371.054,41 0,00	3.391.222,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.166.816,99 0,00 159.240,85	3.151.129,87 0,00 161.714,46	3.161.870,77 0,00 166.165,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	279.710,30 0,00	219.924,54 0,00	229.351,64 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	287.035,59	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	287.035,59 0,00	80.000,00 0,00	80.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

<b>Quadratura Cassa</b>		
Fondo di Cassa	(+)	866.261,13
Entrata	(+)	5.699.405,94
Spesa	(-)	5.335.569,97
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>1.230.097,10</b>

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>RESPONSABILI:</b> dott. Maurizio Abbate - rag. Marisa Badellino - arch. Giuseppe Buffo		
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>		
Nella missione rientrano:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale;</li> <li>• l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;</li> <li>• l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;</li> <li>• lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.</li> </ul>		

<b>PROGRAMMI DELLA MISSIONE:</b>
01.01 – Organi Istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09– Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.11 – Altri servizi generali

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
Manutenzione straordinaria immobili comunali

<b>MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>01.01 – Organi istituzionali</b>
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.02 – Segreteria Generale</b>
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
<b>01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
Gestione IMU-TARI
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali</b>
Manutenzione dei beni immobili
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.06 – Ufficio Tecnico</b>
Miglioramento della programmazione delle attività
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile</b>
Gestione consultazioni popolari
Utilizzo nuovi programma gestionali.
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.11 – Altri Servizi generali</b>
Mantenimento dell'attività ordinaria

**Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

### **Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 1**

Istruttore Amministrativo C2

Istruttore amministrativo C1

Istruttore Direttivo Finanziario D7 (parzialmente)

Istruttore Direttivo Tecnico D6 (parzialmente)

Collaboratore Settore Tecnico B3 (parzialmente)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>
Responsabile : Commissario Citro Fabrizio (Assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge n.311/2004)
Convenzione canile: responsabile Badellino Marisa
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.
<b>Programmi della Missione:</b>
Polizia Locale ed amministrativa
<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini
<b>MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>
<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.
<b>Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>03.01 – Polizia Locale e Amministrativa</b>
Organizzazione della Convenzione
Gestione della sicurezza stradale
Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo
<b>03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana</b>
Convenzione canile
<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

### Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 3

Agente di Polizia Locale: Assistente C3.

In relazione alla gestione convenzionale del servizio è attivo il servizio svolto dal Commissario Citro Fabrizio

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

### **MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Responsabile : rag. Marisa Badellino - arch. Giuseppe Buffo

### **DESCRIZIONE MISSIONE**

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto.

### **Programmi della Missione:**

Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

### **INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA**

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare la possibilità della fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

### **MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **Finalità e motivazioni delle scelte**

Garanzia del diritto allo studio.

#### **Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**04.01 - Istruzione prescolastica**

**04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria**

**04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione**

### **INVESTIMENTI PREVISTI**

**Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 4  
Istruttore Direttivo Finanziario D7 (parzialmente)  
Istruttore Direttivo Tecnico D6 (parzialmente)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>
Responsabile : rag. Marisa Badellino
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

<b>Programmi della Missione :</b>
<b>05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

<b>MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 5  
Istruttore Direttivo Finanziario D7 (parzialmente)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
Responsabile : rag. Marisa Badellino
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

<b>Programmi della Missione :</b>
<b>06.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di politiche giovanili, sport e tempo libero, con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

<b>MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività di politiche giovanili, sport e tempo libero, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 6  
Istruttore Direttivo Finanziario D7 (parzialmente)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE: 07 – TURISMO</b>
Responsabile : rag. Marisa Badellino
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Amministrazione, funzionamento musei.

<b>Programmi della Missione :</b>
<b>07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con i musei e le Associazioni

<b>MISSIONE: 07 – TURISMO</b>
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi. <b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 7  
Istruttore Direttivo Finanziario D7 (parzialmente)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
Responsabile : rag. Marisa Badellino - arch. Giuseppe Buffo
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Servizi igiene ambientale

<b>Programmi della Missione :</b>
<b>09.03 – Rifiuti</b>
<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: servizio igiene ambientale
<b>MISSIONE: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>09.03 – Rifiuti</b>
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 9  
Istruttore Direttivo Finanziario D7 (parzialmente)  
Istruttore Direttivo Tecnico D6 (parzialmente)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
Responsabili : rag. Marisa Badellino - arch. Giuseppe Buffo
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Programmi della Missione :</b>
<b>10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali</b>
<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
Manutenzione ordinaria delle strade comunali esistenti.
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali</b>
Manutenzione ordinaria delle strade comunali
Sgombero neve dalle Strade Comunali
Gestione e manutenzione ordinaria impianto illuminazione pubblica

**Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

### **Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 10**

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D6 (parziale)

Istruttore Direttivo Settore Finanziario D7 (parziale)

Collaboratore Settore Tecnico B3 (parziale)



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<b>MISSIONE : 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
Responsabili: dott. Maurizio Abbate - rag. Marisa Badellino - arch. Giuseppe Buffo
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.
Il Comune di Frossasco fa parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali con sede a Pinerolo che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio.
Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.
Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi. Manutenzione ordinaria del Cimitero Comunale
<b>Programmi della Missione :</b>
12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido
12.02 - Interventi per la disabilità
12.06 - Intervento per il diritto alla casa
12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.
<b>MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.
Il Comune fa parte del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali di Frossasco
<b>12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale</b>
Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale
Manutenzione ordinaria del Cimitero Comunale

<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

### Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 12

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D6 (parziale)

Istruttore Direttivo Settore Finanziario D7 (parziale)

**Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili**

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2023-2025 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	938.593,08	789.415,67	836.908,70
		di cui già impegnato	26.285,63	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	1.626.133,98		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	75.394,39	51.590,91	51.600,91
		di cui già impegnato	656,48	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	85.123,88		
		previsione di competenza	330.520,00	351.020,00	301.020,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	431.566,90		
		previsione di competenza	15.581,00	15.581,00	15.785,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	53.631,31		
		previsione di competenza	34.169,90	34.169,90	34.169,90
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	57.914,00		
		previsione di competenza	21.775,00	21.775,00	21.775,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	24.490,42		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	523.594,43	441.425,24	461.601,24
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	791.229,41		
		previsione di competenza	749.841,59	768.182,68	766.016,52
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	935.100,26		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	177.815,50	177.815,50	177.815,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	204.241,29		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	2.000,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	482.272,15	484.921,32	489.372,39
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	384.005,84	315.157,19	315.157,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	463.862,71		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	616.000,00	616.000,00	616.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	660.275,81		
<b>TOTALI MISSIONI</b>		<b>previsione di competenza</b>	<b>4.349.562,88</b>	<b>4.067.054,41</b>	<b>4.087.222,41</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>26.942,11</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>5.335.569,97</b>		
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>previsione di competenza</b>	<b>4.349.562,88</b>	<b>4.067.054,41</b>	<b>4.087.222,41</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>26.942,11</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>5.335.569,97</b>		

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	33.265,60	36.109,60	36.109,60	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.551,53			
2	Segreteria generale	comp	289.662,85	293.797,86	290.767,86	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe, Segretario comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	388.803,04			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	77.567,50	77.567,50	77.567,50	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	120.492,89			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.800,00	2.800,00	2.800,00	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.800,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	37.276,48	38.683,48	88.696,51	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe, Segretario comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	466.138,41			
6	Ufficio tecnico	comp	199.896,74	203.691,37	203.691,37	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe, Segretario comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	280.388,35			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	49.580,04	45.805,64	45.815,64	BADELLINO Marisa, Segretario comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	55.495,11			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	163.408,00	0,00	0,00	BADELLINO Marisa, Segretario comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	165.841,57			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	85.135,87	90.960,22	91.460,22	BADELLINO Marisa,

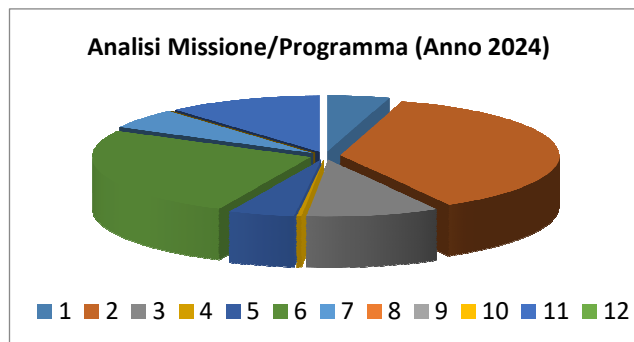
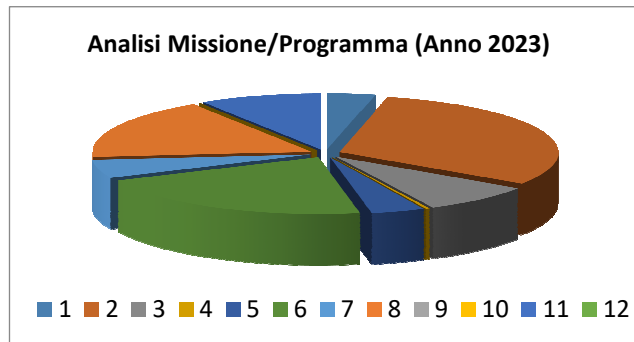
## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

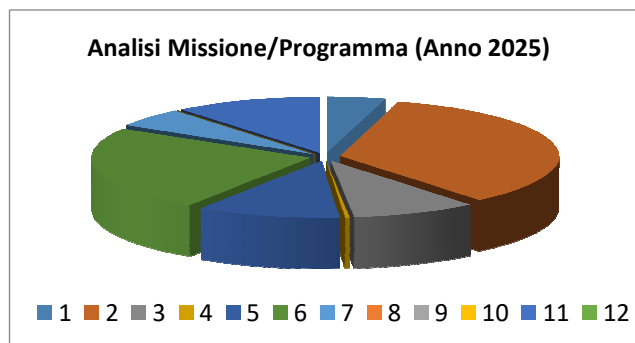
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe, Segretario comunale
		cassa	112.623,08			
		comp	0,00	0,00	0,00	
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
		<b>TOTALI MISSIONE</b>	<b>comp</b>	<b>938.593,08</b>	<b>789.415,67</b>	
	<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00		
	cassa	<b>1.626.133,98</b>				

All'interno della missione 1 programma 8 è stata inoltre inserita la spesa derivante dal finanziamento:

**PNRR**

1. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP I11C22000220006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 77.897,00
2. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP I11F22000730006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 79.922,00
3. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP I11F22001140006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 5.589,00.





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

L'ente è dotato di sei dipendenti a tempo indeterminato, di cui 2 responsabili di Area, n. 3 istruttori e 1 collaboratore. Inoltre è presente il segretario dott. Abbate Maurizio in convenzione con i Comuni di Riva Presso Chieri (capoconvenzione) e Prarostino ed n. 1 responsabile dell'area di vigilanza (dipendente di altro ente locale impiegato ex art. 1, comma 557, legge 311/2004).

Vi sono i seguenti mezzi comunali:

- Un trattore e un camioncino cassonato,
- quattro autovetture e due ape car,
- uno scuolabus.

Gli uffici sono dotati di software per l'elaborazione dei dati ai sensi di legge.

#### **Erogazione di servizi di consumo:**

Azioni volte alla rappresentanza e tutela dell'Ente e dei suoi rappresentanti intese anche a curare gli aspetti informativi sull'attività comunale tra i cittadini, nonché la partecipazione a momenti commemorativi. Attività di supporto organizzativo e gestionale agli organi e attività di servizio alla popolazione mediante una sempre più efficiente attività di certificazione.

Azioni volte all'attività di supporto degli uffici, inerenti la comunicazione, l'informatica, la manutenzione delle apparecchiature e la pulizia dei locali. Azioni volte alla formazione del personale, nonché al controllo e valutazione della gestione.

Garantire il regolare ed efficiente funzionamento dell'attività contabile e fiscale dell'Ente, nel rapporto con i fornitori e con i creditori; partecipare alle attività di controllo della gestione; aggiornamento inventari e gestione dei beni del patrimonio comunale. Pagamento quote interessi rimborso quote capitale di mutui e prestiti contratti. Azioni volte alla gestione del personale.

Servizio economato.

Accertamento e riscossione di tutte le entrate tributarie di competenza del Comune con metodologie di lavoro che garantiscano trasparenza ed equità. Procedure riguardanti l'imposta municipale propria IMU e recupero evasione. Procedure riguardanti il tributo comunale sui rifiuti TARI e recupero evasione. Procedure riguardanti il tributo comunale sui Servizi TASI e recupero evasione.

Appartengono alla missione gli obiettivi di corretta azione amministrativa, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, corretto funzionamento dei servizi di pianificazione

economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Nell'ambito della Missione 1 rientra l'obiettivo volto a prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione che si realizza attraverso l'attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Piano per la Prevenzione della corruzione costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. Il Piano comunale deve rispondere alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali) e deve essere attuato tenendo conto della realtà locale anche sotto il profilo economico e culturale. Le misure da attuare passano attraverso la redazione del PTPC e della sezione relativa alla trasparenza inserita quale parte costitutiva dello stesso e devono garantire la qualità del suo contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche.

Nell'attuazione piena delle misure del Piano occorre garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni anche mediante il monitoraggio sulla effettiva attuazione.

Determinante è la formazione obbligatoria del personale attuata con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Le singole azioni dovranno garantire l'espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTPCT, ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura. Anche l'adozione di un preciso programma della trasparenza quale

Sezione del PTPCT, pertanto rappresenta un mezzo per attuare le misure di prevenzione dei fenomeni di corruzione: occorrerà pertanto garantire la qualità dei contenuti previsti, con riferimento sia alle pubblicazioni obbligatorie che a quelle ulteriori e monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". Senza dubbio l'informatizzazione delle procedure di pubblicazione concorre positivamente alla realizzazione degli obiettivi di trasparenza.

### **Motivazione delle scelte**

Tutte le attività della missione sono rivolte principalmente a garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale degli organi e dei rappresentanti del Comune (attività di staff e di supporto, assicurazioni, rimborsi spese, rappresentanza, tutela legale), dell'attività di promozione e comunicazione delle iniziative, il funzionamento dell'apparato burocratico centrale (spese d'ufficio, telefoniche, pulizie locali) e l'attività degli uffici demografici.

Le scelte sono riconducibili al necessario adempimento delle norme di legge, nonché alle esigenze di funzionalità del Comune.

Nel servizio Entrate Tributarie le attività sono rivolte all'adempimento ad obblighi di legge e all'instaurazione di un corretto rapporto con il contribuente.

Nel servizio manutenzioni le motivazioni sono insite nell'esigenza di garantire la piena operatività dei beni e delle strutture comunali; per quanto attiene l'attività di progettazione, questa risulta limitata alla necessità di adempiere agli obblighi di legge.

## Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

### Analisi Missione/Programma (Anno 2023)

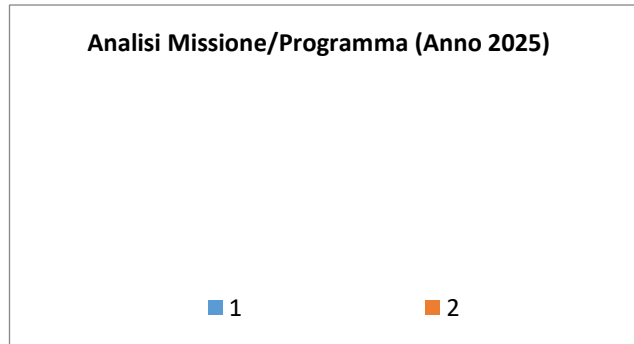
■ 1                      ■ 2

### Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1                      ■ 2



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

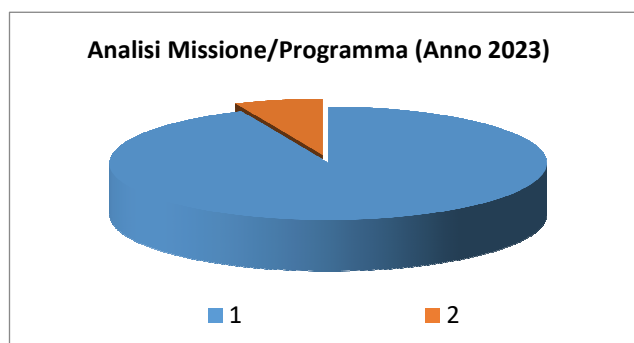
All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

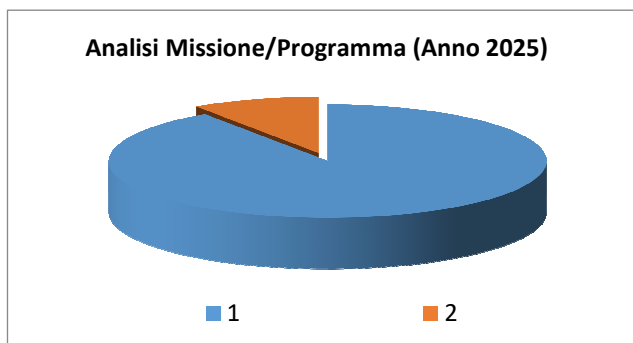
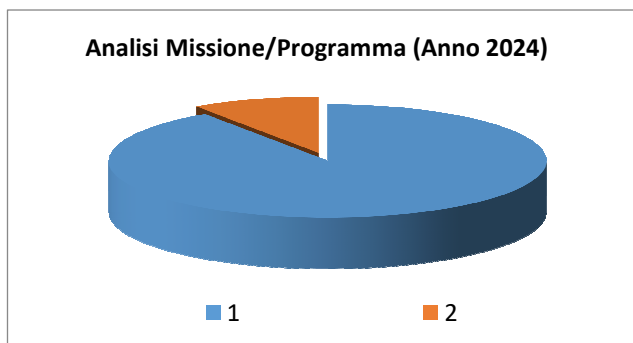
Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	70.494,39	46.690,91	46.700,91	BADELLINO Marisa, CITRO Fabrizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.135,38			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	4.900,00	4.900,00	4.900,00	CITRO Fabrizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.988,50			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>75.394,39</b>	<b>51.590,91</b>	<b>51.600,91</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>85.123,88</b>			

All’interno della missione 3 programma 1 è stata inoltre inserita la spesa derivante dal finanziamento:

### PNRR

1. PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - CUP I11F22003380006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU pari ad € 23.147,00;





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

**Erogazione di servizi di consumo:** prevenzione e controllo del territorio finalizzato ad assicurare l'ordinato svolgimento delle attività produttive e di relazione dei cittadini. Controllo preventivo e repressivo del traffico e attività di supporto alle azioni delle Forze dell'ordine. Controlli mirati alla tutela dell'ambiente e al rispetto delle norme dei regolamenti comunali.

**Motivazione delle scelte**

L'attività del servizio di Polizia Municipale, oltre a rispondere alle altre incombenze d'ufficio cui sono affidate dall'attuale modello organizzativo, deve essere principalmente rivolta al controllo del territorio con una, per quanto possibile capillare, opera di prevenzione sui diversi aspetti del vivere sociale. La gestione associata del Servizio con gli altri Comuni dovrebbe facilitare tali compiti.

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	27.320,00	27.320,00	27.320,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.687,40			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	107.200,00	57.200,00	57.200,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	142.194,17			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	186.000,00	206.500,00	206.500,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe, CITRO Fabrizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	238.379,33			
7	Diritto allo studio	comp	10.000,00	60.000,00	10.000,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.306,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>330.520,00</b>	<b>351.020,00</b>	<b>301.020,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>431.566,90</b>			

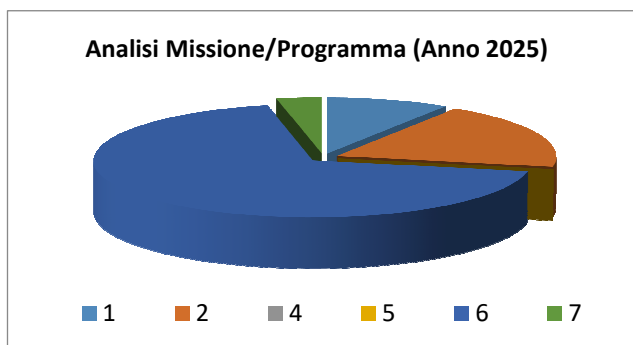
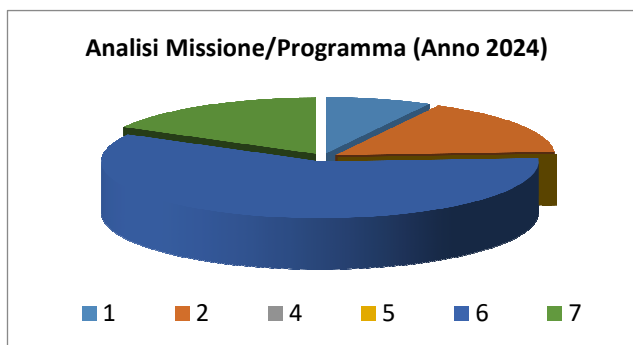
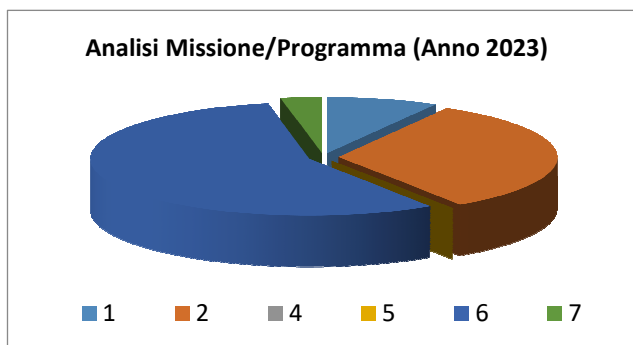
All’interno della missione 1 è stata inoltre inserita la spesa derivante dal finanziamento:

### PNRR

1. PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - M2C4 -2.2 – "Efficientamento impianto d'illuminazione scuola dell'infanzia e primaria" CUP I14D22002530006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATIONEU pari ad € 50.000,00 a valere sull’esercizio 2023;
2. PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - M2C4 -2.2 – "Efficientamento impianto d'illuminazione palestra e municipio" CUP I14J22000830006- FINANZIAMENTO

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATIONEU pari ad € 50.000,00 a valere sull'esercizio 2024.



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano nella Missione 1.

### Erogazione di servizi di consumo

Assicurare la miglior collaborazione con l'I.C. perché l'istruzione sia garantita in modo ottimale e qualitativamente efficiente; tale collaborazione si sostanzia da un lato nel garantire la completa agibilità delle strutture e la fornitura di tutti i servizi di supporto previsti dalla normativa nazionale, nonché dal supporto, logistico e finanziario, di iniziative parascolastiche.

Garantire i servizi di supporto, il trasporto, la mensa e l'assistenza mensa, adottando le tecniche più efficienti in modo da garantire un ottimale rapporto qualità costi.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

### **Motivazione delle scelte**

La destinazione di fondi per la manutenzione delle strutture è la premessa per garantire continuità nella fruizione degli edifici; gli interventi di collaborazione con l'autorità scolastica hanno l'obiettivo di soddisfare esigenze reali dei genitori degli alunni.

## ***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

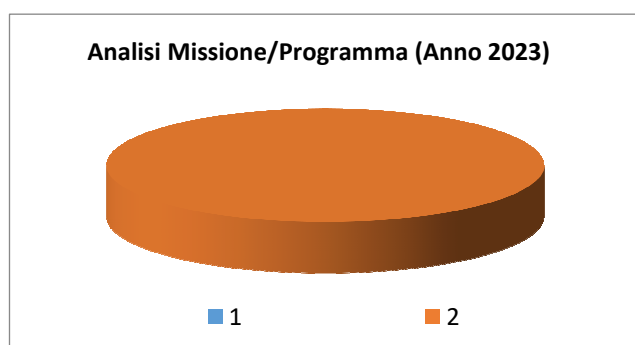
*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

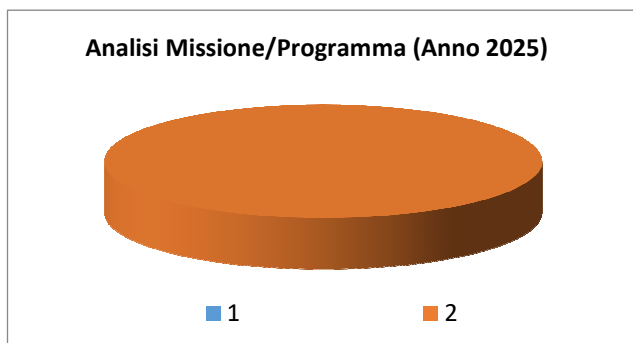
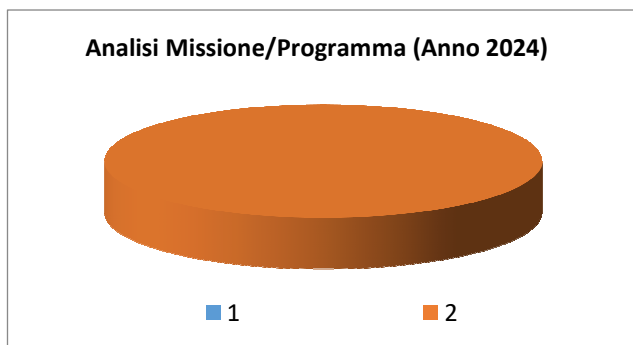
*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Responsabili</b>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	15.581,00	15.581,00	15.785,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.631,31			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>15.581,00</b>	<b>15.581,00</b>	<b>15.785,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>53.631,31</b>			





**Erogazione di servizi di consumo:**

Assicurare il funzionamento della biblioteca comunale attraverso la collaborazione con il Centro Rete di zona. Assicurare lo svolgimento delle manifestazioni culturali già consolidate e quelle che la Giunta comunale vorrà eventualmente promuovere o patrocinare.

**Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione intende operare nel senso di assicurare la più ampia partecipazione popolare alle attività culturali nella convinzione che siano essenziali per la crescita sociale della cittadinanza. Tali azioni tengono conto del ruolo fondamentale svolto dal mondo del volontariato e dell'associazionismo in genere e pertanto intendono favorirlo con azioni dirette.



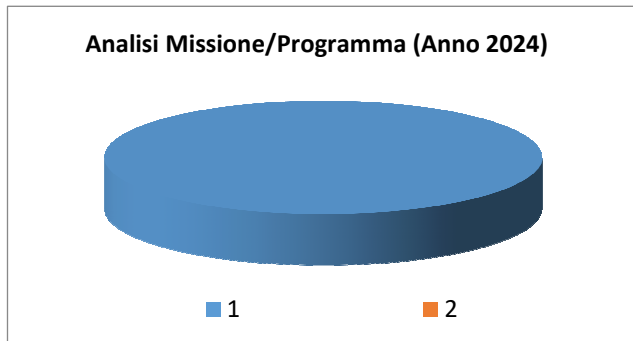
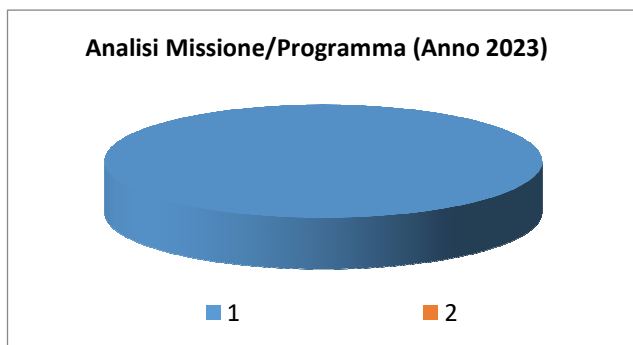
## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

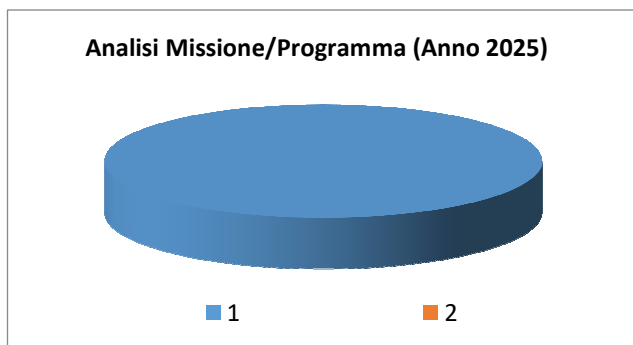
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	34.169,90	34.169,90	34.169,90	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	57.914,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>34.169,90</b>	<b>34.169,90</b>	<b>34.169,90</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>57.914,00</b>			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

**Erogazione di servizi di consumo:**

Assicurare lo svolgimento delle manifestazioni ricreative e del tempo libero già consolidate e quelle che la Giunta comunale vorrà eventualmente promuovere o patrocinare.

Contribuire all'attività delle Associazioni operanti nel settore, ricreativo e sportivo sulla base delle iniziative promosse e dell'attività svolta. Garantire la più ampia fruibilità della Palestra Comunale e degli impianti sportivi anche in convenzione con società sportive presenti sul territorio.

**Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione intende operare nel senso di assicurare la più ampia partecipazione popolare alle attività ricreative e sportive, operare per la diffusione dello sport amatoriale nella convinzione che tali attività siano essenziali per la crescita sociale della cittadinanza.

Tali azioni tengono conto del ruolo fondamentale svolto dal mondo del volontariato e dell'associazionismo in genere e pertanto intendono favorirlo con azioni dirette.

## ***Missione 7 - Turismo***

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i><b>Programma</b></i>			<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Anno 2024</b></i>	<i><b>Anno 2025</b></i>	<i><b>Responsabili</b></i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	21.775,00	21.775,00	21.775,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.490,42			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>21.775,00</b>	<b>21.775,00</b>	<b>21.775,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>24.490,42</b>			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

---



---



---

## ***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Responsabili</b>
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

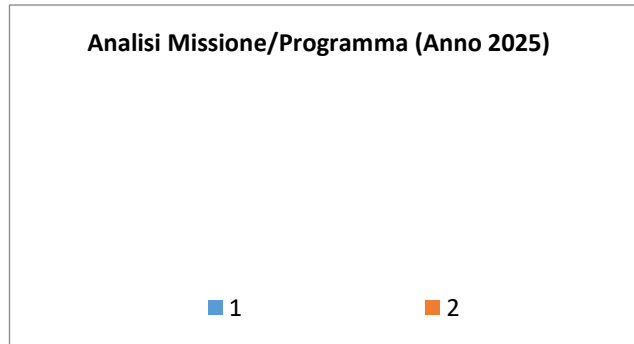
### **Analisi Missione/Programma (Anno 2023)**

■ 1                      ■ 2

### **Analisi Missione/Programma (Anno 2024)**

■ 1                      ■ 2

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## ***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

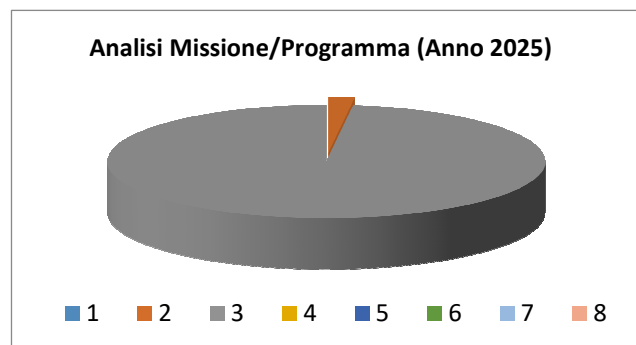
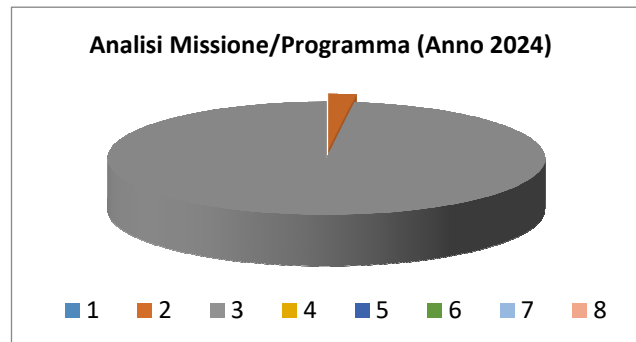
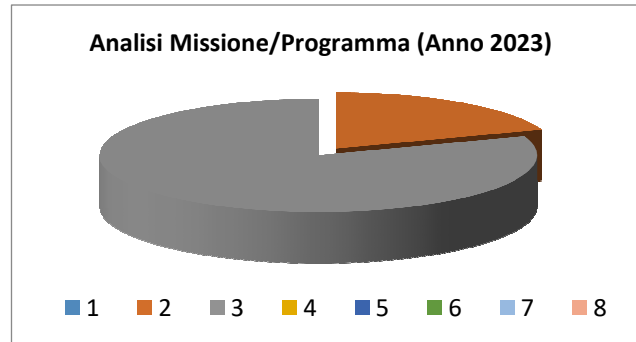
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Responsabili</b>
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	102.392,83	9.015,24	9.021,24	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	259.463,78			
3	Rifiuti	comp	421.201,60	432.410,00	452.580,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	484.785,63			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.980,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>523.594,43</b>	<b>441.425,24</b>	<b>461.601,24</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>791.229,41</b>			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

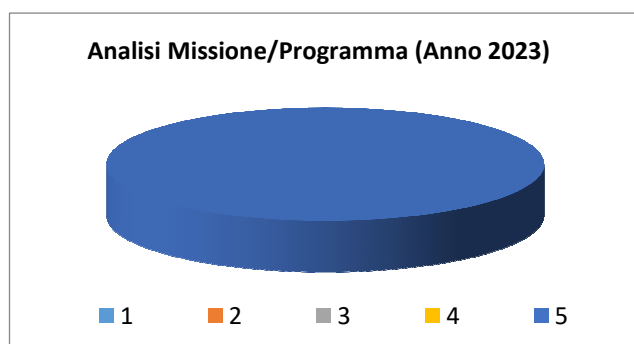
## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

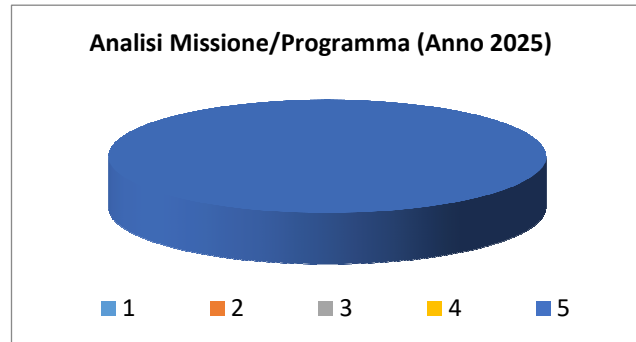
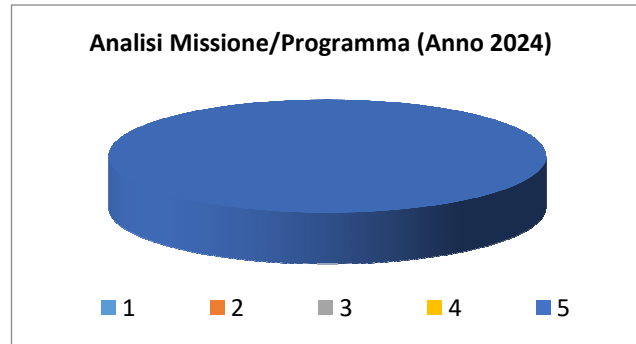
*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	749.841,59	768.182,68	766.016,52	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	935.100,26			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>749.841,59</b>	<b>768.182,68</b>	<b>766.016,52</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>935.100,26</b>			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## ***Missione 11 - Soccorso civile***

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i><b>Programma</b></i>			<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Anno 2024</b></i>	<i><b>Anno 2025</b></i>	<i><b>Responsabili</b></i>
1	Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

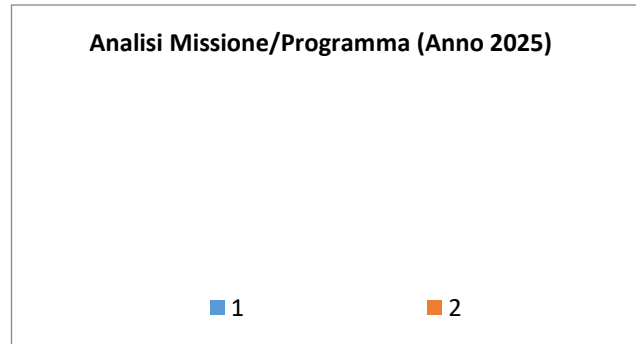
### Analisi Missione/Programma (Anno 2023)

■ 1                      ■ 2

### Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1                      ■ 2

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

---

L'Ente valuterà la collaborazione con enti del 3° settore nell'AMBITO DEL SOCCORSO CIVILE.

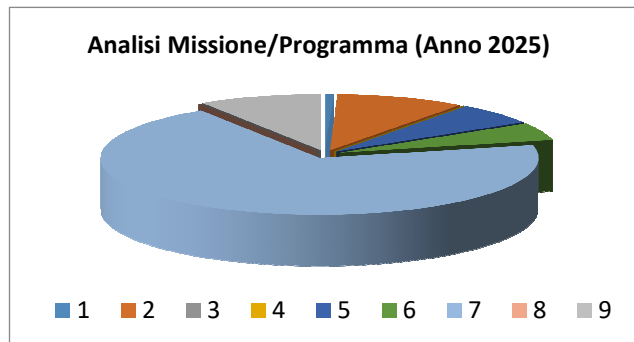
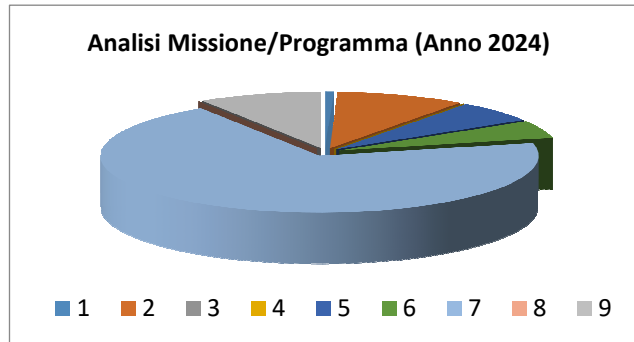
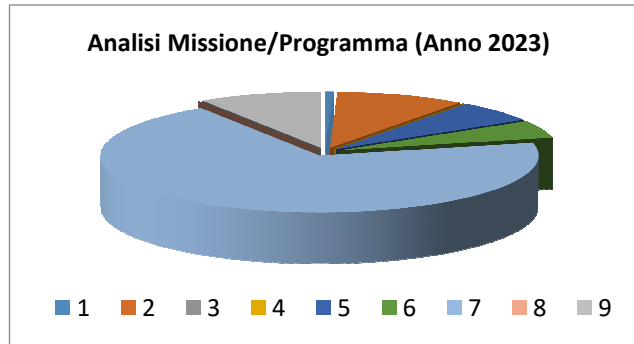
## ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Anno 2025</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.240,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	17.000,00	17.000,00	17.000,00	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	23.875,59			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.000,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.121,83			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	123.615,50	123.615,50	123.615,50	BADELLINO Marisa, BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	137.538,99			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	16.200,00	16.200,00	16.200,00	BUFFO Giuseppe, Segretario comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.464,88			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>177.815,50</b>	<b>177.815,50</b>	<b>177.815,50</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>204.241,29</b>			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## *Missione 13 - Tutela della salute*

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

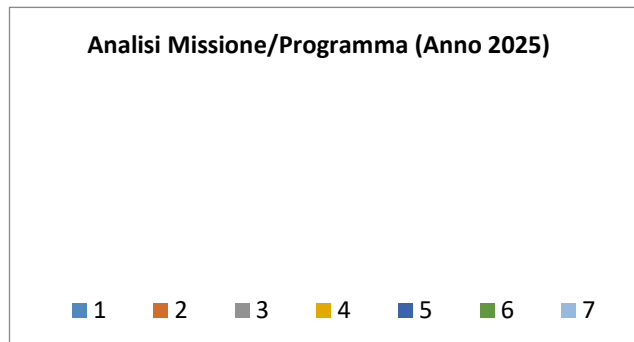
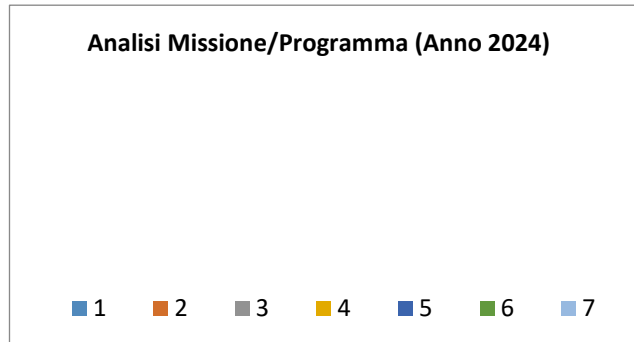
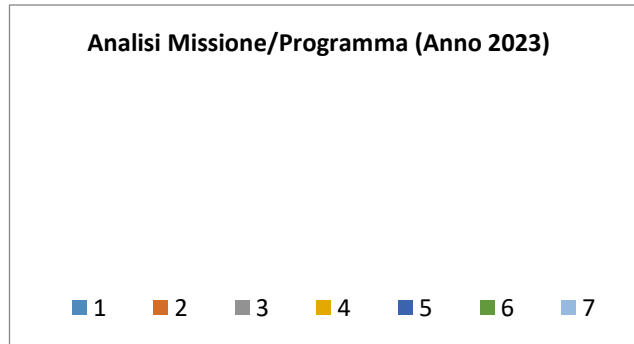
*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.*

*Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”*

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Responsabili</i>
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		<b>fpv</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”*

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

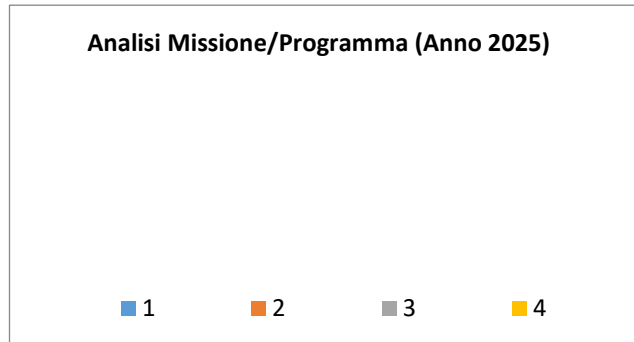
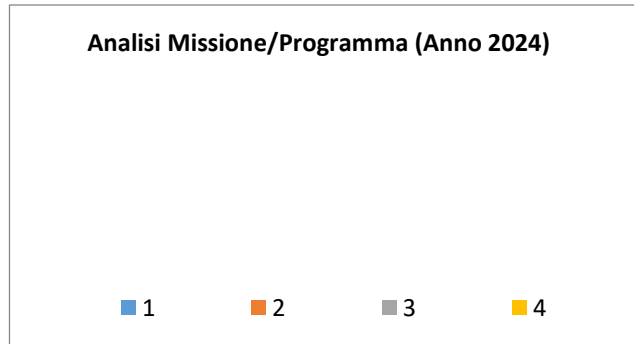
Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>2.000,00</b>			

### Analisi Missione/Programma (Anno 2023)

■ 1      ■ 2      ■ 3      ■ 4



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## ***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”*

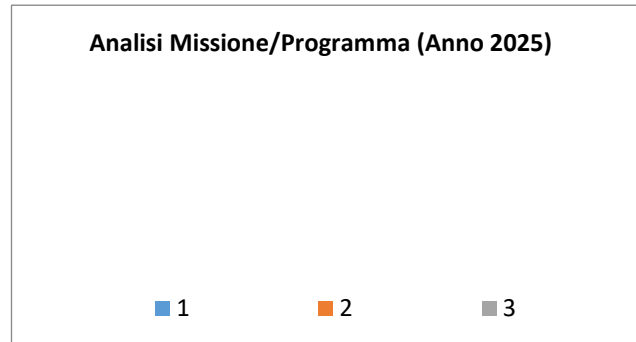
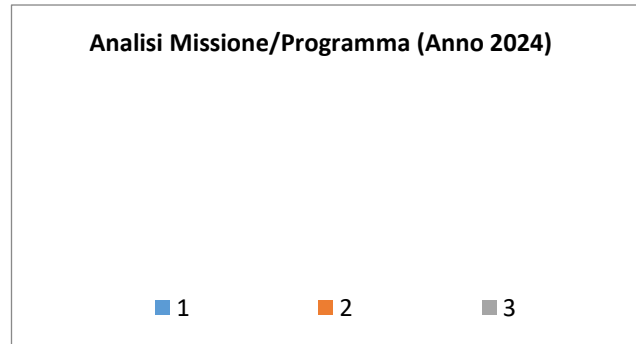
All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Responsabili</b>
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

### Analisi Missione/Programma (Anno 2023)

■ 1                      ■ 2                      ■ 3

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

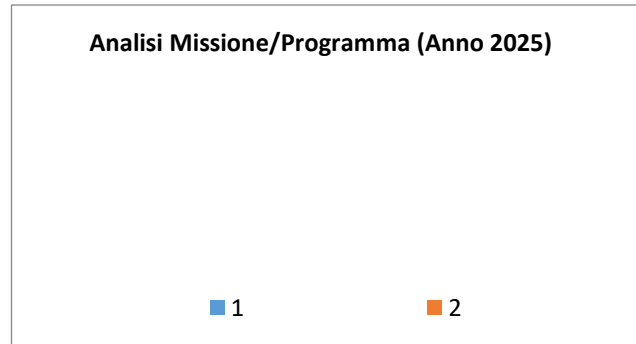
### Analisi Missione/Programma (Anno 2023)

■ 1                      ■ 2

### Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1                      ■ 2

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## ***Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Anno 2025</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	BUFFO Giuseppe
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Il Comune di Frossasco con deliberazione C.C. n. 23 del 30.06.2021, ha *costituito l’Associazione Temporanea di Scopo “Comunità Energetica del Pinerolese”* al fine di promuovere il processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale, e di agevolare la produzione, lo scambio e il consumo di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, nonché forme di miglioramento dell’efficienza energetica e di riduzione dei consumi energetici. L’ente intende proseguire nel percorso finalizzato a costituire una comunità energetica.

## ***Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.*

*Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”*

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Anno 2025</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>TOTALI MISSIONE</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

---



---



---

## ***Missione 19 - Relazioni internazionali***

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”*

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Anno 2025</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

---



---



---



## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

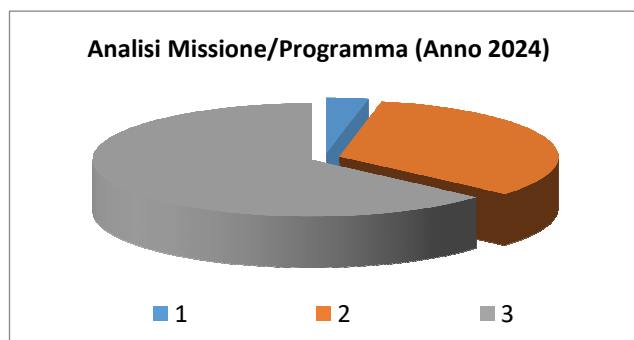
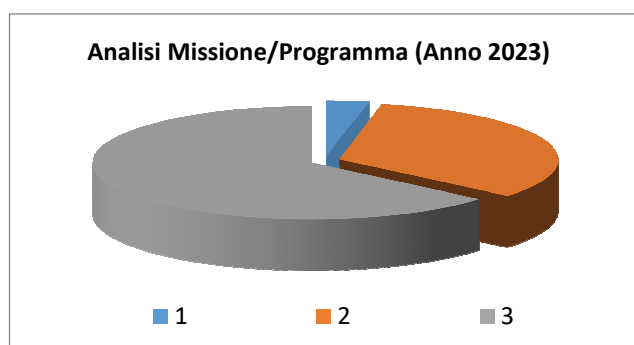
*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

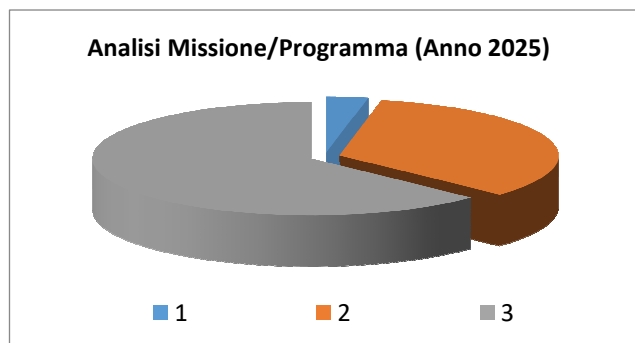
*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	159.240,85	161.714,46	166.165,53	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	308.031,30	308.206,86	308.206,86	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>482.272,15</b>	<b>484.921,32</b>	<b>489.372,39</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

L’importo di € 308.031,30 inserito nel fondo rischi da contenzioso, inerente la controversia Comune/Gse deriva dal range delle aliquote IMU ed addizionale comunale IRPEF stabilite dal consiglio comunale, rispettivamente, con deliberazione n. 24 e n. 25 del 29.07.2022.





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

---



---



---

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	15.000,00	0,47%
2° anno	15.000,00	0,48%
3° anno	15.000,00	0,47%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive ( Totale generale spese di bilancio ).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	40.000,00	0,92%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e,

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	159.240,85	100%
2° anno	161.714,46	100%
3° anno	166.165,53	100%

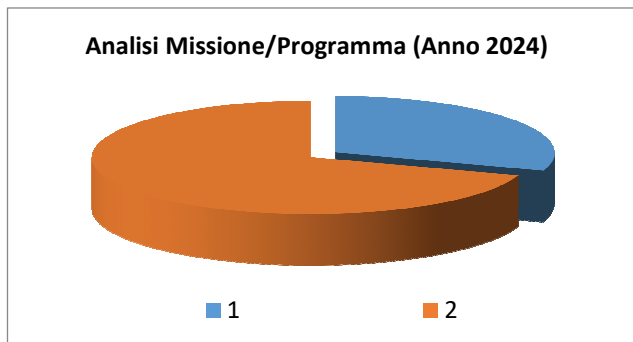
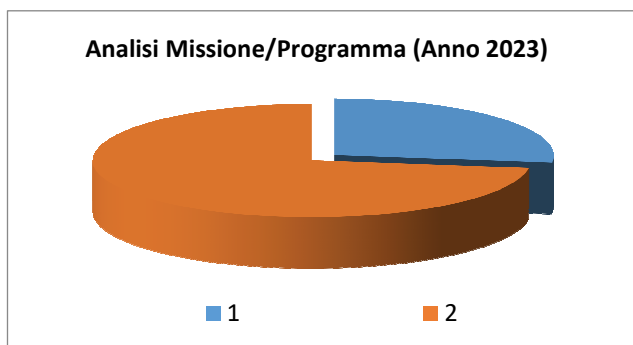
## Missione 50 - Debito pubblico

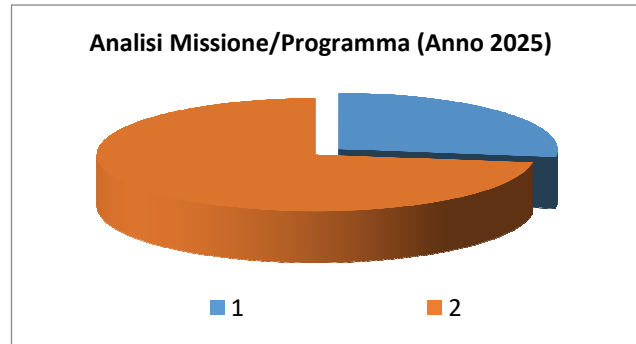
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	104.295,54	95.232,65	85.805,61	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	114.575,92			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	279.710,30	219.924,54	229.351,64	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	349.286,79			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>384.005,84</b>	<b>315.157,19</b>	<b>315.157,25</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>463.862,71</b>			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## ***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i><b>Programma</b></i>			<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Anno 2024</b></i>	<i><b>Anno 2025</b></i>	<i><b>Responsabili</b></i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>0,00</b>			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

---



---



---

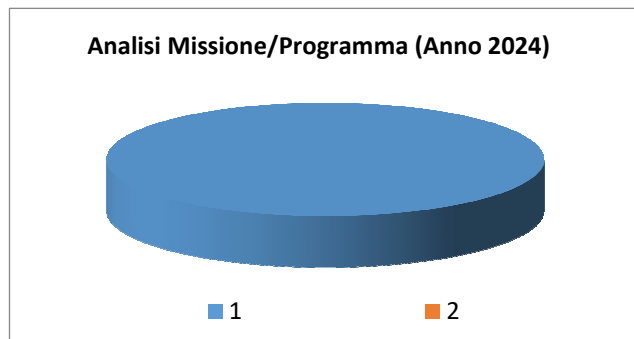
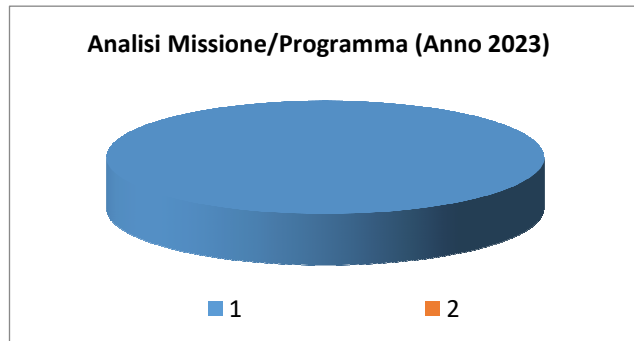
## Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

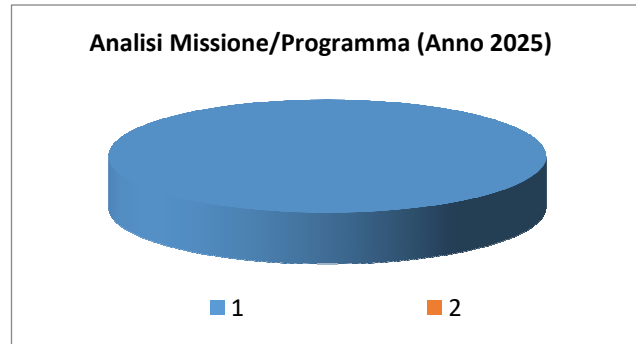
*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	616.000,00	616.000,00	616.000,00	BADELLINO Marisa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	660.275,81			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>616.000,00</b>	<b>616.000,00</b>	<b>616.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>660.275,81</b>			



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



Nella voce Spesa per partite di giro, è compresa la spesa per versamento all'Erario dell'IVA per split payment su pagamenti fatture fornitori oltre alle ritenute previdenziali per lavoro dipendente e ritenute erariali, e alle spese per conto terzi.



**D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Programma alienazione immobili allegato al Dup. 2023-2025

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" prevede, al comma 1, che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

I beni immobili di proprietà del Comune, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione e valorizzazione sono i seguenti:

**1. Alienazione immobiliare**

Fabbricato distinto in mappa al Foglio 30 n. 435 – subalterno 104 della superficie utile di circa 235 m<sup>2</sup>, e al n. 211 – subalterno 1 della superficie utile di circa 195 m<sup>2</sup>, della superficie coperta di circa 220 m<sup>2</sup>, individuato nel Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) vigente in area S1.10 (area a servizi);

L'inserimento nel Piano degli immobili da alienare determina la classificazione come "patrimonio disponibile" e la destinazione urbanistica ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art.58, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella legge 113/2008.

**2. Valorizzazione patrimonio immobiliare**

Fabbricato "ex cottolengo" piano 1° - distinto in mappa al Foglio 3 n. 768 – subalterno 1 della superficie utile di circa 510 m<sup>2</sup>, individuato nel Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) vigente in area SP2 (area a servizi);

L'inserimento nel Piano degli immobili da valorizzare, è determinato dall'ipotesi di concessione in uso del 1° piano del fabbricato denominato "ex cottolengo".

## **E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

L'art. 233 bis, comma 3, del D.Lgs. 267/00 come modificato dall'art. 1, comma 831, della legge 30.12.2018, n. 145 ha soppresso le parole "fino all'esercizio 2017" e pertanto l'attuale formulazione del predetto comma 3 è la seguente: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.";

In materia di partecipazioni si richiamano:

- la deliberazione G.C. 72 del 31.07.2018 "Rettifica Perimetro Area di Consolidamento del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Frossasco"
- la deliberazione CC 41 del 30.12.2022 "Revisione ordinaria delle Partecipazioni Societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i."
- la deliberazione CC 25 del 30.07.2019 "Determinazioni in merito al Bilancio consolidato".

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594  
Legge 244/2007)**

*(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa,  
predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)*

## G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione ha adottato diversi strumenti, anche previsti a norma di legge.

Di seguito in evidenza:

- Atto G.C. n. 39 del 17.05.2022 "Piano azioni positive 2022/2024;  
per il triennio 2023/2025 l'Ente ha inviato lo schema di PAP alla Consigliera di Parità.
- Linee guida relative al piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC)

### PIANIFICAZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premesso che:

- la legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i all'articolo 1, comma 8, dispone che l'organo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione all'ANAC;
- relativamente ai piccoli comuni, intesi quali comuni aventi popolazione residente fino a 5.000 abitanti, in linea all'art. 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 avente ad oggetto "*Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni*" l'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, avente a oggetto "*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*", prevede poi alcune semplificazioni nell'adozione del PTPC;
- tra le altre cose, riguardo le semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC, fermo restando il Comunicato del Presidente ANAC del 16.03.2018 ove si richiama l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio, l'ANAC medesima "*ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio.*";

Richiamate al riguardo le deliberazioni ANAC n. 12/2015 e 831/2016 dalle quali emerge che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

- già l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;

- tra altri obiettivi strategici, desumibili dalle deliberazioni ANAC in precedenza citate, vanno individuati:

☒☒ nella informatizzazione e digitalizzazione dei processi, specie per quanto riguarda le aree a più elevato rischio;

☒☒ nella omogeneizzazione e standardizzazione delle procedure;

☒☒ nella omogeneizzazione e standardizzazione della modulistica al fine di favorire, da un lato la semplificazione delle attività e, dall'altro lato i controlli e i monitoraggi sulle attività medesime;

☒☒ nella tracciabilità dei processi decisionali, specie nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Considerato che nell'ambito dell'adozione del Documento Unico di Programmazione, il Consiglio Comunale è coinvolto direttamente nella definizione di principi generali e degli obiettivi a cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, principi e obiettivi a cui il RTPC (Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione) deve attenersi nell'espletamento delle funzioni di competenza.

Richiamato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2022-2024 approvato con deliberazione di giunta comunale n.28 del 29.04.2022;

Considerato che:

- con avviso il Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza, pubblicato sul sito internet istituzionale in data 25.11.2022, ha proceduto a richiedere agli stakeholders suggerimenti o indicazioni per la predisposizione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2023-2025 ed a seguito della decorrenza del termine stabilito per l'invio dei predetti suggerimenti, indicazioni o osservazioni, fissato per il giorno 23.12.2022 nulla è pervenuto;

- nel corso dell'annualità 2022 non si sono verificati fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

- il comune di Frossasco è qualificabile quale piccolo comune, avendo una popolazione inferiore a 5000 abitanti.

Considerati gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dall'ANAC in data 02.02.2022;

Considerato il Piano Nazionale anticorruzione 2022 approvato con Deliberazione ANAC n. 7 del 17.01.2023;

Il Comune di Frossasco:

a. rimarca il proprio impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;

b. conferma l'impegno alla diffusione della cultura della legalità;

c. fa propria la definizione di "corruzione" che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione"

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;

d. riconosce il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, conformando di conseguenza a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, e garantendo la più ampia coerenza tra il PTPCT, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;

e. individua modalità atte a potenziare il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;

f. attua la nuova disposizione che prevede l'accorpamento delle figure di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione in una unica (il RPCT), individuato nel Segretario Comunale, a cui viene garantita la posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, assicurando che il RPCT possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;

g. conferma la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità avvalendosi la facoltà di adottare tutte le misure di semplificazione previste da ANAC in relazione ai piccoli comuni;

h. assicura la necessaria correlazione tra il PTPCT e gli altri strumenti di programmazione dell'ente ed in particolare, tra la programmazione strategica (DUP) e le previsioni del PIAO 2023/2025 prevedendo nello specifico che le misure previste nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione della Trasparenza PTPCT 2023/2025 devono essere prese in particolare considerazione nel corso della fase di individuazione degli obiettivi di performance 2023/2025 dei responsabili dei servizi aventi qualifica di PO, responsabili delle misure medesime, all'interno del PIAO;

i. intende procedere ad un aggiornamento dell'attuale piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle indicazioni di cui al piano nazionale anticorruzione 2022, sempre tenendo conto delle semplificazioni previste per i piccoli comuni, in considerazione, in particolare, della confluenza del PTPCT nel PIAO nonché in considerazione dell'utilizzo delle risorse di cui al PNRR.

### **PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA.**

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 - legge finanziaria 2008 - dispone che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di collaborazione autonoma, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di collaborazione esterna occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Amministrazione.

Gli incarichi potranno essere disposti a favore di soggetti esterni all'Amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'ente - al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni che si rendano necessarie per assicurare la realizzazione di interventi ed attività e/o studi di fattibilità riguardanti:

Sulla base della programmazione generale contenuta nel Documento Unico di Programmazione, e tenuto conto delle complessive previsioni di Bilancio per l'anno 2022, sono emerse le seguenti aree di intervento che nel corso dell'anno 2022 potranno necessitare di affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art 3, comma 55, della legge 244/07:

- problematiche di natura giuridico-legale e processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione;
- svolgimento di adempimenti obbligatori per legge
- problematiche di particolare complessità inerenti le procedure di appalto e di espropriazione e la soluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- redazione di stime, perizie e frazionamenti;
- formazione specialistica per il personale;
- attività di traduzione ed interpretariato;
- problematiche di particolare complessità in materia contabile, fiscale e tributaria;

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025**

- problematiche di particolare complessità tecnica concernenti il patrimonio dell'Ente;
- sicurezza;
- progettazione urbanistica e accordi procedurali in materia urbanistica;
- l'ambito di evoluzione e razionalizzazione del sistema informativo comunale, nonché della sicurezza informatica.



## *Considerazioni Finali*

La sezione strategica rispecchia e ripropone gli obiettivi contenuti nelle linee di mandato anche se è necessario sottolineare che una programmazione precisa a lungo termine è spesso difficoltosa in quanto il tutto è subordinato alle manovre che verranno adottate a livello nazionale con risvolto sulla fiscalità locale e sulle entità delle risorse trasferite.

Dal punto di vista delle entrate viene rilevata una sofferenza in generale, confermata dalla voce del recupero evasione e dalla difficoltà riscontrata negli ultimi anni da parte di molti contribuenti nell'essere in regola con il pagamento delle tasse; rimane l'incertezza dei contributi statali che rendono difficile una programmazione certa anche sulla parte corrente del bilancio.

Risulta di particolare importanza evidenziare che l'Ente continuerà a candidarsi ai bandi in corso e a quelli di futura pubblicazione coerenti con le indicazioni contenute nel DUP e a servizio del territorio amministrato, finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal collegato Piano Nazionale Complementare (PNC), dalle risorse previste nel bilancio dell'UE per il settennio 2021/2027, nonché dai finanziamenti che verranno messi a disposizione dallo Stato Italiano, dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino.

Quale importante considerazione conclusiva si richiama, ancora, la particolare situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica-sanitaria da COVID-19 rispetto alla quale incombe tuttora lo spettro di una possibile ricaduta, dei rincari dell'energia elettrica e del gas.

Il presente DUP copre un arco temporale di tre anni, ma la presente amministrazione comunale avrà termine naturale nel 2024.

Data 24.02.2023